

## FONDI INVESTITORI SGR

# Relazione di Gestione Annuale al 30 dicembre 2024

DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI DI DIRITTO ITALIANO RIENTRANTI  
NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2009/65/CE (O.I.C.V.M.)  
Appartenenti al "Sistema Investitori Select"

EIGHTY-TWENTY

LONGEVITY

FLEXIBLE EQUITY ESG

## PREFAZIONE

Il presente fascicolo, che riguarda la Relazione di gestione al 30/12/2024 dei Fondi comuni di investimento mobiliari aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, appartenenti al "Sistema Investitori Select", gestiti da INVESTITORI SGR S.p.A., è redatto in conformità alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza e si sviluppa come segue:

### **Parte prima:**

Contiene la Relazione degli Amministratori con le Considerazioni Generali, i Principi Contabili ed i Criteri Generali di Classificazione e Valutazione;

### **Parte seconda:**

Contiene la Relazione degli Amministratori riferita alle politiche di gestione ed i prospetti contabili richiesti dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

**INDICE**

Notizie sulla Società di Gestione del Risparmio .....	4
PARTE PRIMA .....	5
Relazione degli Amministratori - Considerazioni Generali – i Principi Contabili ed i Criteri Generali di Classificazione e Valutazione; .....	5
PARTE SECONDA .....	15
Relazione degli Amministratori sulle politiche di gestione del Fondo e Prospetti Contabili .....	15
INVESTITORI EIGHTY-TWENTY .....	16
INVESTITORI LONGEVITY .....	41
INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG .....	78

**La Società di Gestione del Risparmio****INVESTITORI SGR S.p.A.**

Capitale sociale: 1.015.800 Euro

**Il Consiglio di Amministrazione**

Paolo Domenico SFAMENI	Presidente del Consiglio di Amministrazione - indipendente
Pietro Scott IOVANE	Amministratore Delegato
Piero BOTTO	Amministratore
Luigi Pierfranco CAMPIGLIO	Amministratore - indipendente
Bettina CORVES WUNDERER	Amministratore
Marcello MESSORI	Amministratore - indipendente
Franco NICCOLI DABBENE	Amministratore
Emanuela Emilia RINALDI	Amministratore, indipendente

**Il Collegio Sindacale**

Adolf Michael HÄLLMAYR	Presidente del Collegio Sindacale
Fabrizio CARAZZAI	Sindaco Effettivo
Giuseppe FOTI	Sindaco Effettivo
Marco Luigi BRUGHERA	Sindaco Supplente
Paola MIGNANI	Sindaco Supplente

**Direttore Generale**

Emanuele Vizzini

**La Società di revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Sede legale e amministrativa – Piazza Tre Torri, 2 – 20145 Milano
-------------------------------	---

**Il Depositario**

BNP Paribas S.A. – Succursale Italia	Sede legale – Piazza Lina Bo Bardi, 3 – 20124 Milano
--------------------------------------	--



## **PARTE PRIMA**

### **Relazione degli Amministratori**

- Considerazioni generali
- Principi Contabili e Criteri Generali di Classificazione e Valutazione

### **Relazione di gestione Annuale al 30 dicembre 2024**



## Relazione degli Amministratori

### Considerazioni generali

#### Il quadro macroeconomico globale

L'andamento dell'economia mondiale nel 2024 ha evidenziato un tasso di crescita moderato, solo in leggero rallentamento rispetto all'anno precedente: le stime di espansione del Pil si attestano per una progressione nell'ordine del 3,1% a/a (+3,3% a/a il dato fatto registrare lo scorso anno; le previsioni di consensus relative al 2025 non si discostano di molto rispetto alle proiezioni relative al corrente anno). Il trend del ciclo quest'anno è stato sorretto, per quanto concerne le regioni avanzate, dalla solidità dell'economia statunitense, trainata dalla variabile consumi privati. Un contributo non trascurabile alla crescita globale è derivato anche dall'attività industriale in Cina, nonostante la debolezza della domanda interna. In ottica prospettica, i conflitti geopolitici e le tensioni commerciali continueranno a rappresentare fattori di rischio sulla crescita. L'inflazione globale ha proseguito in una traiettoria discendente (l'indice Cpi viene stimato al 4,5% a/a nel 2024; l'incremento dei prezzi al consumo fatto registrare lo scorso anno è stato pari al 6,7% a/a). Nell'anno abbiamo assistito ad un allentamento delle condizioni monetarie: il percorso di normalizzazione proseguirà anche nel prossimo anno, salvo rare eccezioni (ci riferiamo, tra i principali paesi, al Giappone). Il quadro macro prospettico sarà influenzato da una serie di sfide strutturali nei principali paesi. La capacità di adattamento delle politiche economiche sarà cruciale nel sostenere la ripresa.

- **Stati Uniti** – Nel 2024, l'economia degli Stati Uniti ha proseguito in una traiettoria di crescita facendo registrare un tasso di espansione del Pil non molto distante da quello archiviato nell'anno precedente (+2,7% a/a il dato stimato per quest'anno vs una variazione nel 2023 pari al 2,9% a/a). Ci si attende una decelerazione di passo nel prossimo anno (proiezioni di consensus nell'ordine del 2,1% a/a). Tenui i segnali di rallentamento occorsi negli ultimi due trimestri. La robustezza del ciclo è da attribuirsi in larga parte ai consumi delle famiglie in virtù di un andamento assai resiliente del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si è attestato in novembre al 4,2%, in leggera risalita rispetto all'anno precedente; il dato risulta quindi in linea con le stime di lungo termine della Fed. Per quanto concerne la variabile inflazione si sono evidenziati significativi segnali di moderazione nel corso del periodo, anche se l'indice Pce, quello maggiormente monitorato dalla banca centrale, viene stimato nel 2024 pari al 2,5% a/a nella versione headline (dato core al 2,8% a/a); è la componente dei servizi che sta mostrando una maggiore vischiosità e presenta maggiori difficoltà di rientro su livelli compatibili con il target Fed del 2%. L'inversione nel ciclo dei tassi ha preso avvio a settembre, con un intervento di 50 punti base, proseguendo nelle ultime due riunioni dell'anno fino ad arrivare ad un range del tasso sui Fed Funds pari a 4,25-4,50%. Le future decisioni di politica monetaria continueranno ad essere dipendenti dai dati rilasciati; si può tuttavia ritenere, dato il contesto prospettico, che le mosse espansive che si succederanno saranno rallentate e maggiormente diluite nel tempo. Nonostante uno scenario all'orizzonte relativamente rassicurante esistono tuttavia fattori di rischio da non sottovalutare, non solo sul fronte geopolitico. Uno dei principali è rappresentato da un deficit di bilancio che rimane elevato e potrebbe ancor più aumentare se la nuova Amministrazione attuerà ampie iniziative di supporto fiscale.
- **Europa** – L'economia europea nel corso di quest'anno, con riferimento all'area euro, ha mostrato qualche timido segnale di ripresa dopo una fase prolungata di stagnazione (dato di Pil stimato a +0,8% a/a vs una variazione nell'ordine dello 0,4% a/a fatta registrare lo scorso anno; crescita prevista nel 2025, seppur con rischi verso il basso, pari all'1,0% a/a). Nel 2024 abbiamo assistito ad un graduale calo delle pressioni inflazionistiche: il processo disinflattivo è destinato a proseguire anche nell'anno successivo, a tutto beneficio del potere d'acquisto delle famiglie. Secondo le stime di consensus, l'indice headline dei prezzi al consumo si dovrebbe attestare nell'ordine del 2,4% a/a quest'anno, per poi scendere al 2,0% a/a nel 2025, raggiungendo quindi il target Bce. Leggermente più alte, nei due anni, le proiezioni relative al Cpi Core.

L'incertezza di scenario è in buona parte legata alle tensioni geopolitiche ancora in essere: permangono quindi dei rischi non trascurabili sul fronte della sicurezza energetica. In ogni caso, risultano più ottimistiche le previsioni di crescita per il 2026. Rimane comunque ampio il gap tra l'andamento ciclico europeo e quello degli Stati Uniti. Un sostegno ai consumi è derivato da condizioni occupazionali che si sono rivelate robuste, con solo limitati segni di indebolimento (il tasso di disoccupazione nell'Eurozona si è attestato poco sopra il 6% e non è previsto un deterioramento nel prossimo anno; si tratta del minimo storico dalla nascita della moneta unica). Il contesto d'incertezza tuttavia porterà i consumatori ad incrementare la quota destinata al risparmio. La Banca Centrale Europea ha invertito la rotta in giugno, avviando un ciclo di riduzione del costo del denaro: il processo di normalizzazione delle condizioni monetarie proseguirà anche nel corso del 2025.

- **Giappone e Area Asiatica** – Il Giappone nel 2024 farà registrare un andamento sostanzialmente flat; la recovery è attesa a partire dal prossimo anno: Pil stimato in crescita dell'1,2% a/a nel 2025; variazione positiva pari allo 0,9% a/a nell'anno successivo). La politica monetaria, nonostante l'inversione nel ciclo dei tassi, in controtendenza rispetto agli altri principali paesi sviluppati, si manterrà accomodante anche l'anno prossimo. Il differente bias di politica monetaria impatterà sui differenziali di rendimento, nonché sull'andamento dei rapporti di cambio. Lo stimolo fiscale in essere rimarrà sostanzialmente in campo anche nel corso del 2025. L'andamento ciclico nell'anno è stato solo lievemente impattato da un miglioramento della domanda domestica e aumento della spesa pubblica; penalizzante è risultata la variabile canale estero. Gli aumenti salariali e le misure espansive sul fronte fiscale hanno portato ad un livello d'inflazione, seppur in graduale discesa, ben superiore al 2% (indice dei prezzi al consumo stimato nel 2024 nell'ordine del 2,6% a/a; dato previsto il successivo anno al 2,1% a/a). Alcuni settori strategici come la tecnologia e le infrastrutture dovrebbero beneficiare di investimenti pubblici e privati. Le principali economie emergenti dell'area presentano sfide e opportunità peculiari. In Cina, il tasso di crescita stimato nel 2024 è pari al 4,8% a/a (+4,5% a/a il dato previsto per il prossimo anno); in entrambi i casi le proiezioni si collocano al di sotto del target governativo del 5%. Il rallentamento è stato comunque mitigato dagli investimenti in infrastrutture; settori quali il digitale hanno poi continuato ad evidenziare una certa resilienza. Rimane irrisolta la questione della crisi immobiliare. Lo stimolo monetario e fiscale varato sul finire dell'anno dispiegherà in misura più rilevante i suoi effetti nel corso dell'anno successivo. L'economia indiana, pur registrando qualche segnale di rallentamento nella seconda parte dell'anno, si è confermata assai robusta nel 2024 (stima di Pil a +6,3% a/a; dato previsto per il prossimo anno nell'ordine del 6,2% a/a).

### 1) L'andamento dei mercati finanziari

EUR/USD: il secondo semestre del 2024 è stato caratterizzato da una prima parte sostanzialmente favorevole all'euro che ha toccato il massimo di periodo a 1,1214 a fine settembre, su un possibile restringimento degli spread tra tassi Usa e tassi Euro. La resilienza dell'economia statunitense, che ha performato assai meglio rispetto a quella europea, ha ridotto le aspettative riguardo i tagli dei tassi da parte della Fed favorendo una ripresa del dollaro che, complice anche l'elezione di Trump alla Casa Bianca, ha guadagnato quasi nove figure nel quarto trimestre (1,0335 il livello minimo toccato il 22 novembre).

GBP/USD: la sterlina contro dollaro ha sostanzialmente seguito il trend dell'EUR/USD. Con una salita al top di 1,3434, raggiunto il 26 settembre, il tasso di cambio ha chiuso il movimento rialzista datato inizio luglio (a 1,2615). La forza del dollaro ha successivamente colpito il Cable che è collassato fino a toccare il minimo a 1,2476 lo scorso 20 dicembre. La BoE non ha la necessità di tagliare i tassi in modo aggressivo come la Bce e ciò ha contribuito ad una maggiore resilienza della sterlina nel contenere la pressione del dollaro.

USD/JPY: il rapporto di cambio USD/JPY si è mosso inizialmente in ribasso, favorito dal cambio di passo della BoJ che ha riportato i tassi al di sopra dello zero. Dopo aver sfiorato 162,00 (161,95 top il 3-7), il cambio ha provato a rompere il livello di 140,00 (139,58 il valore minimo raggiunto il 26-9) prima di impostare un nuovo movimento rialzista chiudendo il 2024 a 157,20. L'elezione di Trump, nonché la Fed che dopo i tagli dei tassi per complessivi



100 bps ha abbassato le attese di mercato di ulteriori riduzioni del costo del denaro, hanno ridato slancio al dollaro e solamente nuovi rialzi dei tassi da parte di BoJ, che vada a confermare la retorica aggressiva delle autorità monetarie giapponesi potrà favorire una discesa del tasso di cambio.

CAD, AUD e NOK (valute-commodities). CAD: tasso di crescita economica in calo e tasso d'inflazione in discesa hanno spinto BoC a tagliare ripetutamente il tasso di riferimento. La migliore performance dell'economia statunitense e l'elezione di Trump hanno spinto in forte rialzo il rapporto USD/CAD a partire da fine settembre. La minaccia di ulteriori dazi da parte del neo Presidente Usa non ha dato scampo al CAD che ha continuato a soffrire la forza dello USD. AUD: dopo un terzo trimestre favorevole all'AUD, il cambio ha iniziato un trend ribassista molto profondo che ha spinto l'Aussie fino ad un minimo di 0,6179, nonostante la RBA abbia mantenuto i tassi invariati per tutto il 2024 (al 4,35%). NOK: la Norges Bank ha mantenuto i tassi fermi nel 2024 al 4,5%. Nonostante ciò, la NOK ha subito la forza del dollaro e, a partire da fine settembre, il cambio è salito fino al top di 11,4769 da 10,3915. La progressiva riduzione degli acquisti di valuta estera da parte della banca centrale norvegese nel corso degli ultimi mesi, non ha contrastato la forza del USD/NOK che rimane ancora impostato al rialzo, favorito da un possibile allentamento dei tassi nel meeting della NB di marzo.

CNH: il persistere anche nel secondo semestre del 2024 delle difficoltà del settore immobiliare hanno pesato decisamente sulla crescita e di conseguenza sul valore dello yuan. La vittoria di Trump alle presidenziali ha acuito notevolmente queste difficoltà, in vista dell'intenzione da parte dell'Amministrazione Usa di imporre nuovi pesanti dazi alla Cina. Dopo aver difeso lo yuan per lungo tempo, PBoC ha lasciato scivolare nel mese di dicembre il CNH sopra quota 7,3000. Dopo l'insediamento di Trump si capirà se le promesse elettorali saranno mantenute e in quale misura.

	<b>Eur/Usd</b>	<b>Eur/Gbp</b>	<b>Eur/Yen</b>	<b>Usd/Yen</b>
<b>Var. %</b>	-6,46%	-4,64%	+4,52%	+11,74%

## 2) Mercati obbligazionari

La seconda metà del 2024 ha visto l'inizio della fase espansiva di politica monetaria da parte delle principali banche centrali, ad eccezione di BoJ. I primi tagli di Bce e Fed non sono stati però accompagnati dalla comunicazione di un indirizzo preciso sulle mosse future, rimandando invece ad una valutazione, di riunione in riunione, sulla base dei dati macro pubblicati. Infatti, nonostante il rallentamento dell'inflazione in corso, il target del 2% non è stato ancora raggiunto sia negli Stati Uniti che in Europa e soprattutto l'inflazione core continua a mantenersi su livelli elevati. Il rischio di una ripresa nella risalita dei prezzi al consumo su entrambe le sponde dell'Atlantico, anche se per motivazioni diverse, è considerato da entrambe le banche centrali non di poco conto e di conseguenza spinge le stesse al mantenimento di un atteggiamento cauto. Se da una parte le difficoltà dell'economia europea hanno consentito alla Banca Centrale Europea di riportare il tasso dopo al 3% con tre tagli consecutivi, dopo il primo avvenuto in giugno, dall'altra la possibilità di una ripresa dell'inflazione legata al rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche con i crescenti rischi geopolitici ha limitato le attese sull'entità delle iniziative di riduzione del costo del denaro nel 2025. Ad incrementare le incertezze in Europa ha inoltre contribuito la difficile situazione politica in cui si sono trovati paesi chiave quali Francia e Germania, che ha portato ad una maggiore volatilità nei rendimenti dei singoli Paesi. Dopo un primo taglio di 50 punti base a settembre, anche la Federal Reserve ha rallentato il ritmo degli interventi, iniziando a mettere in dubbio la necessità di ulteriori tagli nel prossimo futuro. Insieme alla resilienza dimostrata dall'economia americana, espressa anche dai dati sul mercato del lavoro, è soprattutto l'incertezza degli effetti delle politiche fiscali e commerciali che verranno attuate dall'Amministrazione Trump ad impattare sul trend dei tassi. I rendimenti di mercato, dopo aver toccato i minimi dell'anno a fine settembre, hanno ripreso a salire soprattutto sulle scadenze più lunghe, con quelli decennali che hanno chiuso l'anno su livelli superiori a fine 2023. Le aspettative di tagli sia della Fed che della BCE hanno portato invece ad una discesa dei rendimenti a breve termine, anche se maggiore in Europa dopo che l'elezione di Trump e il cambiamento di bias della Fed nell'ultima riunione dell'anno hanno ridotto le aspettative di tagli negli Stati

Uniti. La dicotomia tra le economie ha portato anche ad andamenti di mercato divergenti, con il mercato bond americano entrato in un bear market a partire da fine settembre, dopo il rally iniziato a fine giugno, mentre l'obbligazionario europeo ha continuato la sua fase positiva sino al meeting Bce di metà dicembre. Lo steepening delle curve dei rendimenti è stato significativo sia per quelle core e periferiche europee che negli Stati Uniti: dalla fine di giugno il differenziale tra le scadenze a 10 e 2 anni in Europa è tornato nettamente positivo (a +30pb da -30pb), analogamente a quanto avvenuto in Usa (a +36pb da -50pb).

	<b>US Treasury 10 Year Yield</b>	<b>Germany Bund 10 Year Yield</b>	<b>UK Gilt 10 Year Yield</b>	<b>Japan JGB 10 Year Yield</b>
<b>Var.%</b>	+69bps (4,57/3,88%)	+34bps (2,36/2,02%)	+104bps (4,56/3,53%)	+48bps (1,09/0,61%)

### 3) Mercati azionari

Le borse dei principali paesi sviluppati hanno quasi tutte registrato performance positive nel secondo semestre del 2024, con ampie differenze tra Stati Uniti ed Europa, ma anche all'interno del Vecchio Continente. A Wall Street, i tre principali indici hanno conseguito in media un rialzo del +8.5% nel periodo luglio-dicembre, inferiore a quello a doppia cifra fatto registrare nella prima metà del 2024, ma tale da consentire a tutti i panieri di raggiungere nuovi massimi assoluti. Tra questi, l'S&P 500 ha avuto uno dei migliori anni di sempre, segnando 57 nuovi record storici. In Europa, i maggiori indici azionari hanno mediamente registrato guadagni assai inferiori (+2%) nell'ultimo semestre, con un'ampia dispersione: +9,2% per il Dax, mentre il Cac 40 e lo Smi hanno chiuso il 2024 su livelli inferiori rispetto a fine giugno. Negli ultimi sei mesi, l'azionario è stato influenzato dalle turbolenze politiche in Francia e Germania, ma soprattutto dalla lunga campagna elettorale negli Stati Uniti che, dopo una serie di colpi di scena, si è conclusa con la vittoria dell'ex Presidente Trump. La maggiore forza evidenziata dai mercati equity statunitensi rispetto a quelli europei, anche nella seconda metà del 2024, è riconducibile ad una serie di fattori, ovvero: 1) aumento del rischio politico nell'Eurozona (vedasi crisi di governo in Francia prima e successivamente in Germania); 2) vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali, accompagnata dalla conquista dei due rami del Parlamento da parte dei repubblicani; il cosiddetto "Trump Trade", ha accentuato il già alto interesse degli investitori nei confronti di Wall Street a scapito degli altri listini, Europa inclusa. Negli ultimi due mesi del 2024, gli ETF che investono in Usa hanno fatto registrare una raccolta netta positiva di 213,2 mld Usd, a fronte di 10,7 mld Usd di deflussi netti per quelli che investono in Europa; 3) allargamento del divario di crescita economica tra Stati Uniti ed Eurozona: tra luglio e dicembre le previsioni di consensus sul Pil americano per l'intero 2024 sono state significativamente riviste al rialzo sulla scia di dati macro trimestrali al di sopra le attese; viceversa in area-euro nella seconda metà dello scorso anno le previsioni sul dato di Pil sono state solo leggermente liminate al rialzo; 4) ancora indicazioni positive dalla earnings season del secondo e terzo quarter per le società quotate a Wall Street: gli utili trimestrali delle aziende incluse nell'S&P 500 in ben 8 settori su 11 sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Inoltre, per almeno i tre quarti di queste società gli Eps sono risultati migliori delle stime degli analisti. Meno brillanti le medesime due stagioni degli utili in area-euro, zavorrate soprattutto dai deboli risultati delle società con una rilevante esposizione verso la Cina: il debole andamento dei consumi in questo paese ha, infatti, pesato soprattutto sulle società del lusso e dell'auto, con quest'ultime che hanno lanciato, a partire da fine luglio, una serie di profit warning; 5) le società coinvolte nell'AI hanno guidato ancora la corsa degli indici statunitensi: nel secondo semestre il paniere che comprende le cosiddette Magnifiche 7 del tech ha rallentato la corsa rispetto all'1H, ma ha registrato comunque una performance del +11,6%. Nel semestre, il comparto tecnologico in Europa ha, di converso, perso il 9,8% a causa soprattutto del crollo di Asml Holding (-29,6%), mettendo in secondo piano il forte rialzo conseguito da Sap (+24,6%). Da segnalare nella seconda parte del 2024 una significativa espansione dei multipli per gli indici statunitensi e in misura minore per quelli europei. Le trimestrali di 3Q hanno avuto un diverso impatto sulle stime di consensus in termini di Eps FY-24 per quanto concerne l'Euro STOXX e l'S&P 500; nel primo caso, tra inizio luglio e fine dicembre, sono state tagliate del 3,6%, mentre nel secondo dello 0,7%. Data la differenza di performance degli indici, il P/E dell'Euro STOXX è aumentato a fine anno di quasi il 4,5% rispetto a inizio luglio e quello dell'S&P

500 di circa l'8,5%. In virtù di questo ulteriore allargamento, le valutazioni dei listini americani rispetto a quelli dell'Eurozona si attestano sui massimi degli ultimi decenni. In questo contesto e con i rendimenti obbligazionari a medio-lungo termine in salita, i titoli finanziari non hanno risentito del cambio di direzione in senso espansivo delle banche centrali, e grazie a utili trimestrali ancora in crescita e superiori alle attese sono stati tra i migliori sia sui listini statunitensi che europei anche nel secondo semestre dell'anno. Nello stesso periodo, invece, il settore energy, a causa di vari fattori che si sono accumulati, ha registrato, su entrambe le sponde dell'Atlantico, una performance negativa, risultando così uno dei peggiori comparti. Asia: i listini cinesi sono stati gli indiscussi protagonisti dei mercati azionari asiatici nel secondo semestre, mentre la Borsa di Tokyo è rimasta sostanzialmente flat. Grazie al rally iniziato poco prima di metà settembre e durato circa un mese, gli indici equity cinesi hanno terminato il 2024 con una performance positiva dopo tre anni consecutivi di forti ribassi; ad alimentare gli acquisti su questi listini la nuova e massiccia ondata di stimoli fiscali e monetari messi in campo dalle autorità di Pechino. In Giappone, invece, a luglio il principale indice azionario ha interrotto la corsa avviata nel 2023, registrando nella seconda parte dell'anno un rialzo di appena lo 0,8%; tale risultato è stato raggiunto dal Nikkei, nonostante il panic selling delle prime sedute di agosto (-19,6%) scatenato dalla decisione di Bank of Japan di alzare i tassi nella riunione di fine luglio, accompagnata dall'annuncio di voler proseguire nel processo di normalizzazione della politica monetaria; una mossa che ha fatto impennare lo yen, obbligando la chiusura delle strategie di carry trade finanziate con l'apertura di posizioni corte sulla valuta giapponese. Il successivo recupero della piazza di Tokyo è stato favorito da un approccio maggiormente prudente delle autorità monetarie, nonostante l'aumento dell'inflazione.

	<b>S&amp;P 500</b>	<b>Nasdaq Composite</b>	<b>Euro Stoxx 50</b>	<b>FTSE 100</b>	<b>Nikkei 225</b>	<b>MSCI World in USD</b>
<b>Var. %</b>	+23,31%	+28,64%	+8,28%	+5,69%	+19,22%	+17,00%

#### **Attività di collocamento delle quote**

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state stipulate convenzioni per il collocamento delle quote dei Fondi che restano, pertanto, sottoscrivibili solo presso la sede della Società.

#### **Eventi intercorsi nell'esercizio**

Nell'esercizio 2024 la SGR non ha effettuato modifiche sul vigente Regolamento Unico di Gestione dei fondi appartenenti al "Sistema Investitori Select".

### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio la politica di gestione dei fondi non ha registrato variazioni significative. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione dedicata di ciascun Fondo.

Milano, 25 febbraio 2025

  
**INVESTITORI SGR S.p.A.**  
(Il Consiglio di Amministrazione)

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti per la predisposizione della Relazione di gestione annuale, di seguito illustrati, sono omogenei con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri di calcolo del valore della quota e sono coerenti con le disposizioni della Banca d'Italia e del regolamento del Fondo. I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo.

### a) *Registrazione delle operazioni*

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti al 30 dicembre 2024 sono pertanto comprensive dei valori mobiliari in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi fino alla stessa data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono andati regolarmente a buon fine. Il patrimonio del Fondo viene valorizzato sulla base delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo;
- le operazioni "pronti contro termine" e assimilabili vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli; i relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del Fondo secondo il principio della competenza temporale, lungo tutta la durata del contratto;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei; gli interessi riconosciuti da organismi di compensazione su depositi per margini iniziali su contratti a termine sono riconosciuti al momento del ricevimento di notizia certa;
- i dividendi sui titoli azionari vengono registrati dal giorno di quotazione ex-cedola;
- le commissioni di acquisto o vendita corrisposte agli intermediari sono incluse nel prezzo di acquisto o dedotte dal prezzo di vendita dei valori mobiliari;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi di quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- gli altri proventi od oneri di gestione di pertinenza dell'OICVM, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo le Commissioni del Depositario, le Commissioni di Gestione e di Performance, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale.

### b) *Criteri di valutazione*

La SGR si è dotata di una "Policy per la valorizzazione degli assets" (di seguito la Policy) con l'obiettivo di definire i criteri di valutazione utilizzati per effettuare la classificazione e la valutazione dei beni e degli strumenti finanziari presenti nei fondi comuni d'investimento aperti in gestione, conformemente a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

La SGR ha selezionato BNP Paribas Securities Services per lo svolgimento del servizio di Depositario dei fondi comuni di investimento ed ha assegnato alla stessa Società il ruolo di Valutatore nell'ambito del calcolo del valore di quota giornaliero dei fondi comuni aperti in regime di esternalizzazione, comprensivo della valorizzazione degli strumenti finanziari detenuti nei portafogli dei fondi. Il Valutatore, secondo quanto previsto dalla normativa di

Banca d'Italia, ha il compito di individuare il prezzo più significativo per esprimere il valore degli strumenti finanziari presenti nei portafogli tramite l'utilizzo di fonti informative affidabili e di metodi di valorizzazione trasparenti.

Gli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei fondi comuni sono classificati come segue:

- strumenti finanziari quotati, che comprendono:
  - gli strumenti finanziari negoziati su Mercati Regolamentati e Multilateral Trading Facilities;
  - gli strumenti finanziari emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un Mercato Regolamentato ovvero la delibera di emissione preveda l'impegno a presentare tale domanda, trascorsi un anno dall'emissione senza che tali strumenti siano stati ammessi alla negoziazione, essi si considerano come strumenti finanziari negoziati fuori dai Mercati Regolamentati, quindi vengono classificati tra gli strumenti finanziari non quotati;
  - i titoli di stato emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al G-10;
- strumenti finanziari non quotati che comprendono tutti gli strumenti finanziari non ricompresi nella definizione precedente tra cui:
  - gli strumenti sospesi dalla quotazione da oltre tre mesi;
  - gli strumenti finanziari riclassificati non quotati, ossia gli strumenti finanziari che, pur rientrando nella definizione di strumenti finanziari quotati, vengono riclassificati come strumenti finanziari non quotati in ragione della mancata formazione di un prezzo significativo;
- strumenti finanziari illiquidi che comprendono gli strumenti finanziari per i quali non è disponibile in modo costante ed affidabile una fonte di prezzo significativa, cioè rappresentativa del presumibile valore di realizzo del titolo.

Con riferimento agli strumenti finanziari quotati, sono riportati di seguito le fonti e i prezzi generalmente ritenuti più significativi ai fini della valutazione:

- titoli obbligazionari: fonte Bloomberg generic price, rappresentativa di un composito di quotazioni di più provider, prezzo bid;
- titoli azionari e ETF: prezzo di chiusura espresso dal mercato di quotazione;
- OICR: ultimo valore di quota disponibile pubblicato dai principali information provider o ricevuto direttamente dagli OICR stessi;
- derivati a marginazione: prezzo di Settlement reperito all'interno dello Statement della Clearing House;
- derivati non a marginazione: prezzo di valorizzazione comunicato dalla Clearing House.

Con riferimento agli strumenti finanziari non quotati o illiquidi, sono riportati di seguito i principali criteri generalmente utilizzati per la definizione di un prezzo significativo:

- titoli ed ETF illiquidi (quotati e non quotati); si utilizza la seguente gerarchia:

- ove possibile, fonte e tipo prezzo definiti per gli strumenti finanziari liquidi;
- la fonte disponibile ritenuta più significativa e rappresentativa del valore dell'asset;
- un prezzo teorico calcolato mediante opportuni modelli di valutazione;
- titoli ed ETF non quotati liquidi: in presenza di scambi sui titoli, si utilizzano i criteri previsti per gli strumenti quotati;
- derivati quotati illiquidi: si utilizza la fonte e il prezzo definiti per i derivati quotati previa verifica di tale prezzo tramite confronto con un prezzo teorico calcolato internamente.

Gli asset i cui prezzi sono espressi in divisa diversa dall'Euro, sono convertiti in Euro utilizzando il Cambio Ufficiale (Cambio WM Reuters).



## **PARTE SECONDA**

**RELAZIONI DI GESTIONE**  
AL 30 DICEMBRE 2024

FONDO **INVESTITORI Eighty Twenty**

FONDO **INVESTITORI Longevity**

FONDO **INVESTITORI Flexible Equity ESG**





## **FONDO EIGHTY-TWENTY**

### **RELAZIONE AL 30 DICEMBRE 2024**

- Relazione degli Amministratori sulle politiche di gestione del Fondo
- Prospetti contabili

## FONDO INVESTITORI Eighty-Twenty

### Nota Illustrativa

#### L'andamento del mercato

I mercati azionari hanno archiviato il 2024 in forte rialzo: indice Msci World a +17,00% in Usd; in valuta euro la performance è stata pari del 25,08%). Tra le principali borse dei paesi sviluppati, gli Stati Uniti e, secondariamente, il Giappone hanno sovraperformato, e non di poco, l'Europa. La volatilità è risultata, tranne in alcune specifiche fasi, ad inizio agosto in particolare, relativamente bassa (indice Vix medio di periodo pari a 15,55); anche lato reddito fisso non abbiamo assistito ai livelli estremi che hanno caratterizzato l'anno precedente. Sul versante dello scenario macroeconomico, occorre innanzitutto sottolineare che l'inflazione a livello globale ha imboccato un trend discendente negli ultimi due anni piuttosto accentuato; tale percorso non è stato omogeneo nei vari paesi. Inoltre, la restrizione monetaria volta a domare le pressioni inflazionistiche hanno solo raffreddato, non conducendo alla recessione, le economie delle regioni sviluppate. Gli Stati Uniti si possono considerare un'eccezione a tale quadro avendo fatto registrare un tasso di crescita del Pil sostanzialmente in linea a quello archiviato nello scorso anno (dato stimato a +2,7% a/a) e condizioni di piena occupazione, non risentendo della stretta attuata dalla banca centrale. L'interrogativo che ci si poneva all'inizio dell'anno era se gli Usa si sarebbero diretti verso un atterraggio morbido oppure l'impatto di tassi più elevati avrebbe portato ad un hard landing; alla fine il risultato non è stato né l'uno né l'altro: abbiamo assistito ad un'evoluzione nella direzione del no landing. La Fed è stata quindi in grado di calibrare in modo alquanto ottimale la tempistica del ciclo di rialzo dei tassi determinando un calo indolore dell'inflazione. Il quadro di riferimento prospettico per il 2025 sarà, a nostro giudizio, ancora incentrato su impulsi dal lato dell'offerta, i quali caratterizzeranno la tipologia di sviluppo dell'economia e che comprendono un aumento sia della produttività che della forza lavoro disponibile; tra i rischi da valutare che si intravedono all'orizzonte, i principali sono i seguenti: politiche stringenti sull'immigrazione, fattori geopolitici e protezionismo commerciale (adozione di dazi sulle importazioni). Le politiche fiscali governative improntate all'espansività porterebbero, quasi inevitabilmente, ad una risalita della variabile prezzi: si può ragionevolmente ritenere che l'inflazione di fondo rimarrà al di sopra del target Fed del 2% nel prossimo anno. In caso di indebolimento del ciclo, l'azione della Federal Reserve non deve, in ogni caso, sottovalutare il rischio potenziale di un riacutizzarsi delle tensioni inflattive. Le economie al di fuori degli Stati Uniti non sono state altrettanto incisive sul lato dell'offerta e pertanto non sono riuscite ad avere la stessa crescita robusta associata ad un rientro delle pressioni sui prezzi. In Europa, il tasso d'inflazione si è avvicinato all'obiettivo della Bce, ma tale risultato è stato ottenuto pagando lo scotto della stagnazione nel biennio 2023-24, con una domanda estera sottotono, produttività che non ha accennato ad accelerare e strascichi della crisi energetica, elementi che hanno agito da freno all'attività economica. Nella suddetta regione si prevede che la crescita rimanga inferiore al potenziale nel prossimo anno, anche a causa di una stentata dinamica degli scambi commerciali: questo viene identificato come uno dei principali rischi per le sorti dell'economia europea. Ci aspettiamo che la Bce abbassi i tassi ufficiali al di sotto del tasso neutrale. Il Giappone, che da tempo si sta muovendo in direzione opposta sul fronte della politica monetaria (soltanto nella seconda parte dell'anno Bank of Japan ha invertito il bias aumentando il costo del denaro non trovandosi più in una situazione di disinflazione), farà registrare una variazione leggermente negativa del Pil quest'anno; ci si attende comunque una lenta recovery nel 2025 (tasso di espansione stimato dal consensus nell'ordine dell'1,2% a/a). Con riferimento alla Cina, nonostante il cambio di rotta con un tono più accomodante sia sul lato fiscale che su quello monetario, resta ancora della strada da fare per risolvere le questioni sul tavolo. L'andamento ciclico dovrebbe accelerare nei prossimi trimestri in funzione degli effetti derivanti dagli interventi di stimolo introdotti. Sono tuttavia necessari provvedimenti più incisivi e aggressivi per contrastare i fattori avversi che si prospettano sul fronte estero, nonché in relazione alle criticità strutturali che coinvolgono ormai da tempo il settore immobiliare; occorre inoltre rafforzare la fiducia di famiglie e imprese, al momento assai depressa. Anche se nel mondo le autorità monetarie stanno intervenendo riducendo i tassi di policy, questi si attesteranno su livelli più alti rispetto a quelli osservati nel decennio del 2000. L'era del

solido valore del denaro, caratterizzata da tassi d'interesse reali positivi è destinata a proseguire. Bisogna anche tener presente che ora si hanno aspettative d'inflazione più elevate che nell'epoca passata.

### La politica di gestione

L'approccio di portafoglio si è caratterizzato in senso fortemente prudente in alcune specifiche fasi a più alta volatilità: ci riferiamo in particolare all'ultima parte dell'anno. Il peso azionario, nella media del periodo considerato, è risultato pari al 54,57%; valore minimo e massimo, rispettivamente, nell'ordine del 34,36 e 77,62%. A livello di allocazione settoriale, si evidenzia un'esposizione assai marcata ai titoli finanziari, banche in primis, nonché, secondariamente, ai farmaceutici a larga capitalizzazione. In termini geografici, risulta significativo, in relativo rispetto agli altri mercati, il posizionamento sull'equity Giappone. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il fondo è investito in misura preponderante in governativi; minimale la posizione in bond societari. Duration relativamente corta. Si tratta di un portafoglio altamente concentrato, ovvero con focus su scelte d'investimento high conviction.

La politica di gestione del fondo può essere sintetizzata attraverso i seguenti principali indicatori:

	<b>Media</b>	<b>Minima</b>	<b>Massima</b>
<b>% Azioni</b>	<b>54,57</b>	<b>34,36</b>	<b>77,62</b>
<b>% Titoli di Stato</b>	<b>15,15</b>	<b>36,76</b>	<b>61,06</b>
<b>% Altri titoli di debito</b>	<b>3,31</b>	<b>2,23</b>	<b>6,23</b>

### Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo in esame non si sono costruite posizioni in strumenti finanziari derivati.

### Andamento del patrimonio

L'andamento del patrimonio si può così sintetizzare (dati in migliaia di euro):

<b>Inizio Periodo</b>	<b>Fine Periodo</b>	<b>Variazione nell'anno</b>
<b>13.691</b>	<b>28.289</b>	<b>14.598</b>

### Performance

Il fondo Investitori Eighty-Twenty nel 2024 ha fatto registrare una performance del + 16,45% per la Classe A e +17,99% per la Classe B

### Prospettive per l'anno 2025

Si prevede per il 2025 un tasso di espansione dell'economia mondiale circa in linea con l'anno precedente (Pil stimato a +3,0% a/a). Il trend di discesa dell'inflazione proseguirà anche quest'anno, consentendo alle banche centrali di allentare ulteriormente le condizioni monetarie. Ci si deve domandare se la Fed sarà in grado anche nel 2025 di calibrare le mosse sui tassi in modo da non determinare un riacutizzarsi delle pressioni inflattive, anche alla luce di misure fiscali che si preannunciano alquanto espansive; una politica commerciale improntata al protezionismo ha inoltre indubbi effetti sulla variabile prezzi. In Europa la crescita si attesterà presumibilmente anche quest'anno al di sotto del potenziale; il tasso d'inflazione dovrebbe convergere verso il target Bce, la quale, a nostro avviso, procederà ad abbassare i tassi ufficiali portandoli ad un livello inferiore al tasso di neutralità. Bank of Japan si sta muovendo in direzione opposta essendosi lasciata alle spalle un prolungato scenario di disinflazione. L'andamento ciclico in Cina dovrebbe accelerare nei prossimi trimestri in virtù dell'interventismo sul fronte del supporto fiscale e monetario. Rimarranno sul tavolo vari fattori d'incertezza, soprattutto quelli legati alle tensioni geopolitiche. Il quadro che si va profilando impatterà sulle diverse asset class, dall'equity

all'obbligazionario, nonché sui rapporti di cambio. La volatilità che nel corso dello scorso anno è risultata piuttosto contenuta sull'azionario, e in progressiva decelerazione sul reddito fisso, potrebbe evidenziare spike anche repentini in funzione di eventi non solo di natura esogena.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nessun evento di particolare rilievo si è manifestato successivamente al 31 dicembre 2024; la politica di investimento dei fondi non è sostanzialmente mutata.

**Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio la politica di gestione dei fondi non ha registrato variazioni significative.

**Operatività con altre società del Gruppo**

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari di altre società del Gruppo.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO  
INVESTITORI EIGHTY-TWENTY AL 30/12/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>27.359.708</b>	<b>96,556%</b>	<b>13.499.576</b>	<b>98,499%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	17.506.371	61,782%	5.305.465	38,711%
<b>A1.1</b> Titoli di Stato	16.845.205	59,449%	4.867.436	35,515%
<b>A1.2</b> Altri	661.166	2,333%	438.029	3,196%
<b>A2.</b> Titoli di capitale	9.853.337	34,774%	8.194.111	59,788%
<b>A3.</b> Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>168.585</b>	<b>0,595%</b>		
<b>B1.</b> Titoli di debito				
<b>B2.</b> Titoli di capitale	168.585	0,595%		
<b>B3.</b> Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
<b>C1.</b> Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
<b>C2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
<b>C3.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1.</b> A vista				
<b>D2.</b> Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>614.689</b>	<b>2,170%</b>	<b>122.719</b>	<b>0,895%</b>
<b>F1.</b> Liquidità disponibile	615.675	2,173%	122.722	0,895%
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-986	-0,003%	-3	0,000%
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>192.731</b>	<b>0,679%</b>	<b>83.062</b>	<b>0,606%</b>
<b>G1.</b> Ratei attivi	185.826	0,656%	71.016	0,518%
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta				
<b>G3.</b> Altre	6.905	0,023%	12.046	0,088%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>28.335.713</b>	<b>100,000%</b>	<b>13.705.357</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>	<b>2.766</b>	
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>44.317</b>	<b>14.303</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	44.284	13.987
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	33	316
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>47.083</b>	<b>14.303</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>28.288.629</b>	<b>13.691.054</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>9.308.897</b>	<b>8.687.299</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	1.325.932,316	1.440.902,218
Valore unitario delle quote CLASSE A	7,021	6,029
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B</b>	<b>18.979.732</b>	<b>5.003.755</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	2.636.247,375	820.055,377
Valore unitario delle quote CLASSE B	7,200	6,102

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	309.414,450
Quote rimborsate	424.384,352

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	1.853.498,779
Quote rimborsate	37.306,781

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO  
INVESTITORI EIGHTY-TWENTY AL 30/12/2024  
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>3.078.458</b>		<b>1.509.614</b>	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	646.923		363.953	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	315.603		117.302	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	331.320		246.651	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	587.820		89.388	
A2.1 Titoli di debito	29.284		138.662	
A2.2 Titoli di capitale	558.536		-49.274	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.843.715		1.056.273	
A3.1 Titoli di debito	361.925		25.766	
A3.2 Titoli di capitale	1.481.790		1.030.507	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>3.078.458</b>		<b>1.509.614</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>40.381</b>			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.783			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.783			
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	36.598			
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale	36.598			
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>40.381</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>12.023</b>		<b>-9.491</b>	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	12.023		-9.491	
E3.1 Risultati realizzati	-10.148		-5.521	
E3.2 Risultati non realizzati	22.171		-3.970	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>3.130.862</b>		<b>1.500.123</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>	<b>-33</b>		<b>-314</b>	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-33		-314	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>3.130.829</b>		<b>1.499.809</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-321.430</b>		<b>-200.112</b>	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-263.200		-155.119	
Commissioni di performance Classe A	-133.429		-75.000	
Provvigioni di gestione Classe A	-44.250		-46.168	
Provvigioni di gestione Classe B	-85.521		-33.951	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.747		-9.859	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-4.435		-3.462	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.217		-2.660	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-36.831		-29.012	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>39.355</b>		<b>7.640</b>	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	39.918		7.915	
I2. ALTRI RICAVI	23		1	
I3. ALTRI ONERI	-586		-276	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>2.848.754</b>		<b>1.307.337</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>2.848.754</b>		<b>1.307.337</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe A</b>		<b>1.328.810</b>		<b>842.759</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe B</b>		<b>1.519.944</b>		<b>464.578</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### **Forma e contenuto della Relazione di gestione**

La Relazione di gestione del Fondo Investitori Eighty-Twenty al 29 dicembre 2024 (ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio 2024) è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 e s.m.i, si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota integrativa. La Relazione è corredata della Relazione degli Amministratori, redatta univocamente per tutti i fondi del Sistema Investitori Select.

L'esercizio 2024 rappresenta il sesto esercizio di attività del Fondo istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di INVESTITORI SGR S.p.A., che ne ha approvato il relativo regolamento di gestione in data 06 febbraio 2019, e l'ultimo aggiornamento in data 01 ottobre 2022

La Situazione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale al 30 dicembre 2024 sono redatte in unità di Euro tranne il valore unitario della quota che è espresso in millesimi di Euro. I prospetti della Nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro. I valori riferiti all'esercizio precedente sono esposti ai fini comparativi, come previsto dalle disposizioni di cui al citato Provvedimento della Banca d'Italia.

### **Parte A – Andamento del valore della quota**

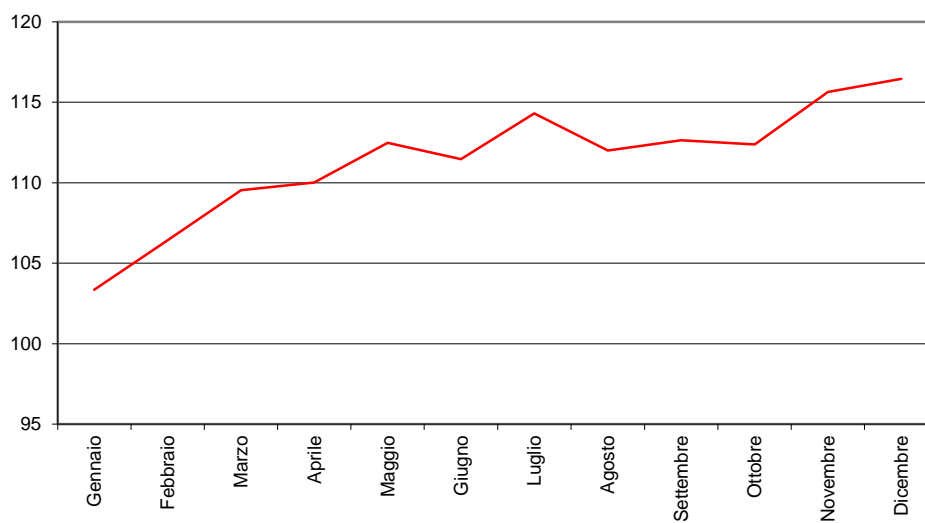
Nella tabella seguente vengono riportati i principali dati relativi alla variazione del valore della quota (in millesimi di Euro), nonché la performance del Fondo e del relativo benchmark (in %) degli ultimi tre esercizi.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	6,029	5,511	5,561
Valore quota alla fine dell'esercizio	7,021	6,029	5,511
Valore massimo della quota	7,102	6,101	5,652
Valore minimo della quota	6,014	5,382	5,262
Performance netta dell'esercizio	16,45%	9,40%	-0,90%

Classe B			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	6,102	5,546	5,601
Valore quota alla fine dell'esercizio	7,200	6,102	5,546
Valore massimo della quota	7,283	6,170	5,688
Valore minimo della quota	6,086	5,435	5,298
Performance netta dell'esercizio	17,99%	10,03%	-0,98%

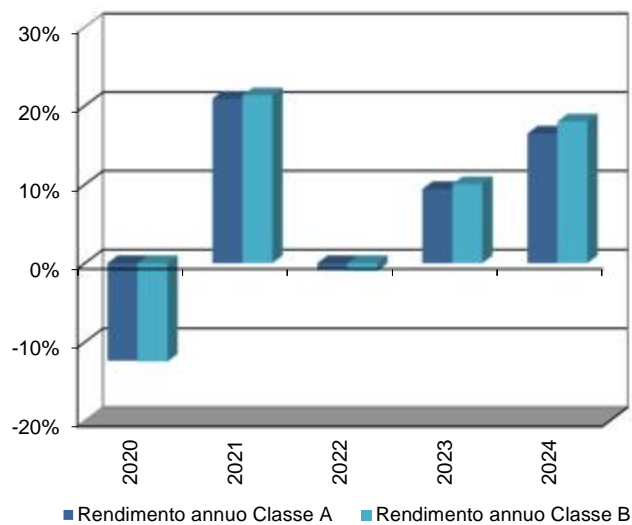
Il rendimento medio annuo composto del Fondo Investitori Eighty-Twenty del triennio 2022-2024 è stato pari a 8,08% per la Classe A e 8,73% per la Classe B

Si riporta di seguito l'andamento grafico del valore della quota del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio.

**Rendimenti cumulati del fondo**

I principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota del Fondo sono riconducibili al trend dei mercati finanziari di riferimento, nonché alla gestione attiva del portafoglio attuata dalla SGR. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Si riporta di seguito l'andamento grafico del rendimento del Fondo nel corso degli ultimi quattro esercizi.

**Rendimenti annui del fondo**

I dati di rendimento del fondo non includono costi di sottoscrizione né gli eventuali costi di rimborso a carico dell'investitore.

## Esposizione al rischio del Fondo

La Funzione di Risk Management della SGR, nell'ambito del processo di investimento del Fondo, misura, controlla e monitora la dimensione assunta dai rischi finanziari.

In particolare, il Risk Management misura l'esposizione complessiva al rischio del Fondo, attraverso il rischio di investimento del portafoglio funzione delle tre dimensioni principali di rischio quali mercato, credito e liquidità.

Nell'ambito del controllo di rischio di portafoglio la misura di riferimento è il VaR - Value at Risk - calcolato in modalità di Historical Simulation su base giornaliera con un intervallo di confidenza del 99%, un periodo di detenzione pari a 20 giorni (un mese) e con riferimento a un periodo storico di osservazione di due anni. L'indicatore VaR è definito come la massima perdita a cui è soggetto un portafoglio, con probabilità fissata, su un orizzonte temporale predefinito.

La SGR si è dotata inoltre, di un framework di controllo limiti allo scopo di garantire interventi tempestivi a fronte di situazioni potenzialmente critiche assegnando il limite massimo di rischio del 20% (limite VaR assoluto); per l'intero anno il livello di VaR del Fondo si è sempre mantenuto ben al di sotto del limite previsto.

Le principali metriche utilizzate per il monitoraggio dei rischi di mercato, oltre al VaR, sono: la volatilità (ex-ante ed ex-post) e le analisi di stress allo scopo di misurare la sensibilità del portafoglio al verificarsi di determinati fenomeni o scenari avversi; gli scenari di stress utilizzati tengono conto delle caratteristiche proprie di ciascun portafoglio e sono di tre tipologie, storico, predittivo e parametrico.

Nell'ambito della gestione dei rischi di credito, la misura principale è rappresentata dalla sensibilità (Credit Sensitivity) in termini monetari del valore del portafoglio (Present Value), che si manifesta al verificarsi di un incremento di 1 basis point (0,01%) dello spread (Credit Spread). Per ogni portafoglio viene determinata la misura di "Fixed Income Risk Exposure" che rappresenta il totale delle esposizioni soggette ai rischi di credito, la Credit sensitivity, sia in forma monetaria che percentuale, ad una variazione dello spread pari ad 1 basis point. Il controllo dei rischi di credito è basato sul sistema dei rating interni.

Con riguardo alla misurazione dei rischi di liquidità il Risk Management provvede a stimare il costo al quale gli strumenti finanziari possono essere prontamente liquidati. Principio cardine alla base del modello di liquidità è il concetto di bid/ask spread (il differenziale tra il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto a vendere un titolo e il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto ad acquistarlo). La metodologia adottata prevede che si determini la perdita percentuale in cui si incorre in caso di pronta liquidazione la quale, applicata al Present Value dello strumento, permette di stimare il costo di liquidazione.

Si riportano nella tabella successiva le principali misure di rischio relative al Fondo con riferimento agli ultimi tre esercizi:

Indicatori rischio di investimento	Valori % al 30.12.2024	Valori % al 29.12.2023	Valori % al 30.12.2022
VaR	4,12%	6,73%	7,74%
Expected Shortfall	7,48%	7,97%	8,23%
Volatilità ex-post	10,22%	10,19%	10,29%
Volatilità ex-ante	5,48%	8,97%	9,67%
Credit risk sensitivity (up 1bp)	0,012%	0,010%	0,017%
Liquidity risk (highly stressed)	0,39%	0,47%	0,65%

Per l'intero anno gli indicatori si sono sempre mantenuti su livello coerenti con la politica di investimento del Fondo e si mostrano in leggera contrazione rispetto all'anno precedente soprattutto grazie a livelli di volatilità contenuti ed in contrazione. Sia la sensitivity ai rischi di credito che ai rischi di liquidità in scenario stressato risultano non materiali.

Per quanto riguarda il controllo del rischio di liquidità, viene utilizzato l'indicatore Redemption Coverage Ratio (RCR) che esprime il rapporto tra gli asset liquidi, ovvero la componente del portafoglio prontamente liquidabile in condizioni normali e negli scenari di stress costruito in base alle caratteristiche del fondo. La SGR ha identificato delle soglie di guardia e di intervento sui valori di RCR allo scopo di segnalare tempestivamente eventuali squilibri nel profilo di liquidità attivo e passivo dei Fondi. Inoltre, viene monitorato il costo di liquidazione a pronti dell'intero portafoglio stimando la perdita potenziale complessiva in termini di % sul Market Value in diversi scenari e il Time to Liquidate, in grado di quantificare il numero di giorni necessari a liquidare le attività detenute dal Fondo in base alle caratteristiche di ciascuno strumento senza incorrere in condizioni di prezzo sfavorevoli.

Dal controllo effettuato per tutto il 2024 il Fondo non presenta situazioni o elementi di criticità relativamente alla possibilità di far fronte a situazioni di shock dei rimborsi. Gli indicatori di RCR sono ampiamente al di sopra delle soglie stabilite e con riferimento all'indicatore di Time to Liquidate, il portafoglio riporta una percentuale di attività liquidabili a pronti superiori al 94% del NAV del Fondo; i risultati dei liquidity stress test evidenziano una vulnerabilità di grado basso (0,94%) allo scenario Covid-19 e una vulnerabilità di grado medio (4,15%) nei confronti di uno scenario ipotetico di variazione degli indici di mercato e delle curve particolarmente avverso.

Con riferimento ai rischi di sostenibilità si ricorda che il Fondo è classificato ex Art 6 SFDR e pertanto non assoggettato ad alcun limite ESG; tuttavia, la Policy ESG di cui si è dotata la SGR, prevede un processo di screening negativo che risulta funzionale all'individuazione ed esclusione di emittenti operanti, direttamente o per il tramite delle loro controllate, in determinati settori, contrastanti o non pienamente conformi alle tematiche sostenibili del prodotto. Infatti, in tal modo la SGR, garantisce una prudente limitazione alle scelte decisionali d'investimento ed integra il rischio ESG nei processi decisionali di investimento. La SGR è in grado, infine, di valutare il rischio ESG attraverso analisi quali-quantitative basate sui rating e sui principali indicatori previsti dalla normativa, messi a disposizione da info-provider di mercato.

**Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto****Sezione I - Criteri di valutazione**

Per l'illustrazione dei principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti per la predisposizione della Relazione di gestione annuale e dei prospetti giornalieri del Fondo si rimanda a quanto indicato nella sezione dedicata alle informazioni comuni a tutti i Fondi del "Sistema Investitori Select" (Parte Prima del presente documento).

**Sezione II - Le attività***Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti*

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Argentina		510.241	
Austria		134.678	
Cina	311.754		
Danimarca	23.434		
Filippine	321.810		
Francia	304.618		
Germania	86.763	3.224.992	
Giappone	4.938.906		
Gran Bretagna	274.227		
Hong Kong	453.504		
Italia	624.574	9.757.735	
Sovranazionali		475.726	
Spagna	27.454		
Stati Uniti	2.158.452	3.402.999	
Svizzera	496.426		
<b>Totali</b>	<b>10.021.922</b>	<b>17.506.371</b>	

*Settori economici di impiego delle risorse del Fondo*

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	278.468		
Assicurativo	1.013.355		
Bancario	3.902.330		
Commercio	1.025.705		
Comunicazioni	670.262	185.440	
Diversi	199.955		
Elettronico	807.931		
Farmaceutico	1.229.621		
Finanziario	26.399		
Meccanico - Automobilistico	867.896		
Sovranazionali		475.726	
Titoli di Stato		16.845.205	
<b>Totali</b>	<b>10.021.922</b>	<b>17.506.371</b>	

*Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo*

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
GERMAN T-BILL 0% 24-18/06/2025	EUR	1.900.000	1.877.344	6,625%
ITALY BOTS 0% 24-31/01/2025	EUR	1.500.000	1.475.192	5,206%
GERMAN T-BILL 0% 24-19/03/2025	EUR	1.377.000	1.347.646	4,756%
ITALY BTPS 3.6% 23-29/09/2025	EUR	1.308.000	1.318.713	4,654%
US TREASURY N/B 4.5% 23-15/07/2026	USD	1.300.000	1.256.800	4,435%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	1.219.000	1.232.080	4,348%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	1.000.000	1.022.940	3,610%
US TREASURY N/B 4.5% 22-15/11/2025	USD	1.040.000	1.003.600	3,542%
ITALY BOTS 0% 24-30/05/2025	EUR	1.000.000	988.791	3,490%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EUR	1.000.000	977.041	3,448%
ITALY BTPS 0% 21-01/04/2026	EUR	1.000.000	972.290	3,431%
ITALY CCTS EU 24-15/04/2032 FRN	EUR	800.000	802.496	2,832%
ITALY BTPS 3.5% 24-15/02/2031	EUR	700.000	717.178	2,531%
US TREASURY N/B 1.375% 20-31/01/2025	USD	538.000	516.842	1,824%
ARGENTINA BOPREA 5% 24-31/10/2027 FLAT	USD	600.000	510.241	1,801%
EURO BK RECON&DV 0% 19-26/01/2026	TRY	25.000.000	475.726	1,679%
US TREASURY N/B 3.75% 23-15/04/2026	USD	460.000	440.317	1,554%
MITSUI & CO LTD	JPY	14.200	288.122	1,017%
PING AN INSURANCE GROUP CO-H	HKD	49.500	284.716	1,005%
FANUC CORP	JPY	11.100	283.994	1,002%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	12.300	283.716	1,001%
ELI LILLY & CO	USD	380	283.280	1,000%
ITOCHU CORP	JPY	5.900	283.174	0,999%
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	JPY	11.900	282.438	0,997%
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	24.800	280.551	0,990%
SURUGA BANK LTD	JPY	40.500	279.958	0,988%
INTESA SANPAOLO	EUR	72.120	278.600	0,983%
NESTLE SA-REG	CHF	3.500	278.468	0,983%
LOREAL	EUR	820	276.668	0,976%
ALPHABET INC-CL A	USD	1.500	276.345	0,975%
SOMPO HOLDINGS INC	JPY	10.900	275.136	0,971%
PRUDENTIAL PLC	GBP	35.990	274.647	0,969%
RESONA HOLDINGS INC	JPY	39.100	274.234	0,968%
INTL BUSINESS MACHINES CORP	USD	1.280	271.586	0,958%
MICROSOFT CORP	USD	650	266.018	0,939%
SOFTBANK GROUP CORP	JPY	4.700	264.549	0,934%
MITSUBISHI CORP	JPY	16.200	258.515	0,912%
DMG MORI CO LTD	JPY	16.200	252.459	0,891%
ITALY BTPS 2.65% 22-01/12/2027	EUR	250.000	251.015	0,886%
MERCADOLIBRE INC 2.375% 21-14/01/2026	USD	200.000	185.440	0,654%
AIA GROUP LTD	HKD	25.600	178.857	0,631%
BANCO BPM SPA	EUR	22.390	174.911	0,617%
77 BANK LTD/THE	JPY	6.200	172.761	0,610%
HYAKUJUSHI BANK LTD/THE	JPY	8.500	170.592	0,602%
BANK OF PHILIPPINE-UNSP ADR	USD	4.000	168.585	0,595%
PAYPAL HOLDINGS INC-W/I	USD	2.040	167.889	0,592%
OITA BANK LTD/THE	JPY	8.700	166.609	0,588%
AKITA BANK LTD/THE	JPY	11.600	158.523	0,559%
NISHI-NIPPON FINANCIAL HOLDI	JPY	12.400	154.030	0,544%
BDO UNIBANK INC-SPON ADR	USD	6.200	153.225	0,541%
YAMANASHI CHUO BANK LTD/THE	JPY	13.100	151.486	0,535%
BANK OF NAGOYA LTD/THE	JPY	3.700	145.795	0,515%
MODERNA INC	USD	3.800	144.159	0,509%
LEONARDO SPA	EUR	5.500	142.615	0,503%
TOTALE			25.418.903	89,71%
Altri titoli			2.109.390	7,45%
TOTALE PORTAFOGLIO			27.528.293	97,15%
TOTALE ATTIVITÀ			28.335.713	

**II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI***Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente*

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	9.757.735	3.359.670	3.217.559	510.241
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri		475.726	185.440	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	624.574	442.268	8.142.660	643.835
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR (*):				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	10.382.309	4.277.664	11.545.659	1.154.076
- in percentuale del totale delle attività	36,640%	15,096%	40,747%	4,073%

(\*) I paesi verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti degli O.I.C.R. detenuti dal Fondo.

*Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione*

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	10.382.309	4.190.900	11.755.586	1.030.913
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	10.382.309	4.190.900	11.755.586	1.030.913
- in percentuale del totale delle attività	36,640%	14,790%	41,488%	3,638%

(\*) Sono state effettuate operazioni sui seguenti mercati dei seguenti Paesi non appartenenti all'OCSE: Argentina, Filippine, Cina, Hong Kong.

*Movimenti dell'esercizio*

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	15.513.600	3.703.903
- titoli di Stato	15.103.807	3.421.723
- altri	409.793	282.180
Titoli di capitale	7.462.266	7.711.379
Parti di OICR		
Totale	22.975.866	11.415.282

**II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI***Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente*

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				168.585
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto				168.585
- in percentuale del totale delle attività				0,595%

*Movimenti dell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato acquisti e/o vendite in strumenti finanziari non quotati.

**II.3 TITOLI DI DEBITO***Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio*

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

**TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE**

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	1.705.883	2.207.358	
Euro	8.787.223	2.455.385	1.874.796
Nuova Lira Turca	475.726		
<b>Totale</b>	<b>10.968.832</b>	<b>4.662.743</b>	<b>1.874.796</b>

**II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

**II.5 DEPOSITI BANCARI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

**II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**



A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	418.157
– Liquidità disponibile in divise estere	197.518
<b>Totale</b>	<b>615.675</b>
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
<b>Totale</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-986
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
<b>Totale</b>	<b>-986</b>
<b>Totale posizione netta di Liquidità</b>	<b>614.689</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITÀ

	Importo
<b>Ratei Attivi</b>	<b>185.826</b>
Rateo su titoli stato quotati	143.822
Rateo su obbligazioni quotati	2.110
Rateo interessi attivi di c/c	39.894
<b>Risparmio d'imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>6.905</b>
Liquidità da ricevere su dividendi	6.905
<b>Totale</b>	<b>192.731</b>

## Sezione III – Le passività

### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
<b>Finanziamenti ricevuti</b>	<b>2.766</b>
- Finanziamenti ricevuti in euro	
- Finanziamenti ricevuti in divise estere	2.766
<b>Totale</b>	<b>2.766</b>

### III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

### III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

### III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>-44.284</b>
Rateo passivo depositario	-1.303
Rateo passivo oneri società di revisione	-5.014
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-18.883
Rateo passivo provvigione di gestione Classe B	-10.569
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-3.828
Rateo passivo calcolo quota	-4.687
<b>Debiti di imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>-33</b>
Rateo interessi passivi su c/c	-33
<b>Totale</b>	<b>-44.317</b>

### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	8.687	9.531	10.324
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	2.022	654	829
- sottoscrizioni singole	2.022	654	829
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.329	843	
Decrementi :			
a) rimborsi:	2.729	2.341	1.522
- riscatti	2.729	2.341	1.522
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			100
Patrimonio netto a fine periodo	9.309	8.687	9.531
Numero totale quote in circolazione	1.325.932,316	1.440.902,218	1.729.484,552
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.250.359,549	1.365.329,450	1.653.799,770
% Quote detenute da investitori qualificati	94,300%	94,755%	95,624%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	280.707,396	242.446,960	220.389,380
% Quote detenute da soggetti non residenti	21,171%	16,826%	12,743%

Variazione del patrimonio netto - Classe B			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	5.004	4.649	4.695
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	12.711		
- sottoscrizioni singole	12.711		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.520	465	
Decrementi :			
a) rimborsi:	255	110	
- riscatti	255	110	
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			46
Patrimonio netto a fine periodo	18.980	5.004	4.649
Numero totale quote in circolazione	2.636.247,375	820.055,377	838.243,809
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.610.427,146	801.733,650	801.733,650
% Quote detenute da investitori qualificati	99,021%	97,766%	95,644%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	2.610.427,146	801.733,650	801.733,650
% Quote detenute da soggetti non residenti	99,021%	97,766%	95,644%

### Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### IMPEGNI

A fine esercizio il fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

#### PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

#### PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Yen Giapponese	4.938.907		3.217	4.942.124	2.766		2.766
Dollaro Australiano			15	15			
Franco Svizzero	496.426		41.604	538.030			
Corona Danese	23.434		3.302	26.736			
Euro	14.074.050		553.278	14.627.328		44.317	44.317
Sterlina Inglese	518.814		3.422	522.236			
Dollaro di Hong Kong	520.671		78.507	599.178			
Corona Svedese			5.663	5.663			
Nuova Lira Turca	475.726		2.025	477.751			
Dollaro USA	6.480.265		116.387	6.596.652			
<b>Totale</b>	<b>27.528.293</b>		<b>807.420</b>	<b>28.335.713</b>	<b>2.766</b>	<b>44.317</b>	<b>47.083</b>

**Parte C – Il risultato economico dell'esercizio****Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	29.284	14.783	361.925	149.467
2. Titoli di capitale	558.536	-4.717	1.481.790	-11.548
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			36.598	8.468
3. Parti di OICR				

**I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

**Sezione II - Depositi bancari**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

**Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari****PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	-10.148	22.171

**INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI**

	Importo
<b>Interessi passivi per scoperti</b>	
- c/c denominato in Euro	-33
- c/c denominato in divise estere	
<b>Totale</b>	<b>-33</b>

**ALTRI ONERI FINANZIARI**

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

**Sezione IV – Oneri di gestione****IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO**

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	44	0,498%						
1) Provvigioni di gestione	B	86	0,704%						
provvigioni di base	A	44	0,498%						
provvigioni di base	B	86	0,704%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	6	0,068%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	B	9	0,074%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	B								
4) Compenso del depositario	A	2	0,023%						
4) Compenso del depositario	B	3	0,025%						
5) Spese di revisione del fondo	A	5	0,057%						
5) Spese di revisione del fondo	B	6	0,049%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,011%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	B	1	0,008%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,011%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	B	1	0,008%						
contributo vigilanza Consob	A	1	0,011%						
contributo vigilanza Consob	B	1	0,008%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	B								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	B								
altre	A								
altre	B								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	B								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>A</b>	<b>59</b>	<b>0,668%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>B</b>	<b>106</b>	<b>0,867%</b>						
10) Provvigioni di incentivo	A	133	1,507%						
10) Provvigioni di incentivo	B								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		13		0,086%					
di cui: - su titoli azionari		13		0,086%					
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	5	0,057%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	B	5	0,041%						
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>321</b>	<b>1,525%</b>						

(\*) Calcolato come media del periodo.

(\*\*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(\*\*\*) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

(\*\*\*\*) Per i titoli di debito non è possibile determinare gli oneri di intermediazione corrisposti ai negozianti, in quanto inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello stesso strumento.

#### IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-133.429
<b>Totale</b>	<b>-133.429</b>

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-133.429
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,43%

#### IV.3 REMUNERAZIONI

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni.

	Remunerazioni	Componente fissa (1)	Componente variabile (2)	Retribuzione complessiva	incidenza % componente variabile su totale	numero beneficiari	Retribuzione complessiva per OICVM
1	Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	3.575.102	472.162	4.047.264	12%		
2	Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività del FIA	463.601	62.819	559.614	11,2%		
3	Retribuzione complessiva del personale distinta tra alta dirigenza e altro personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio del FIA	382.255	55.069	472.810	11,6%		
4	Proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun FIA, con indicazione del numero dei beneficiari			1,7%	-	5,31	59.101
5	Carried interest corrisposto dal FIA (4)	-	-	-			

Importi in Euro

(1) La componente fissa è da intendersi come retribuzione annua dei beneficiari.

(2) la componente variabile include qualsiasi forma di remunerazione non fissa. Non è presente alcuna remunerazione che dipende dalla performance dell'OICVM. Per il Personale la remunerazione variabile è quella corrisposta al 31/12/2024.

(3) Compresa la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

(4) Non prevista a favore del personale. Qualora il Regolamento del Fondo lo preveda, gli importi derivanti dal carried interest non sono destinati alla remunerazione del personale.

**Sezione V – Altri ricavi ed oneri**

	Importo
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>39.918</b>
Interessi su disponibilità liquide c/c	39.918
<b>Altri ricavi</b>	<b>23</b>
Sopravvenienze attive	1
Penali positive CSDR	22
<b>Altri oneri</b>	<b>-586</b>
Sopravvenienze passive	-579
Commissioni deposito cash	-7
<b>Totale</b>	<b>39.355</b>

**Sezione VI – Imposte**

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

**Parte D – Altre informazioni****Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio**

*Operazioni di copertura di rischio di portafoglio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura di rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

*Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo*

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

**Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti**

Le negoziazioni di titoli di Stato e assimilati, di titoli di debito e di titoli azionari sono state poste in essere per il tramite di primari intermediari italiani ed esteri.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.850	934	10.309	362	

**Turnover**

Turnover	
- Acquisti	22.975.866
- Vendite	11.415.282

<b>Totale compravendite</b>	<b>34.391.148</b>
- Sottoscrizioni	14.732.901
- Rimborsi	2.984.080
<b>Totale raccolta</b>	<b>17.716.981</b>
Totale	16.674.167
Patrimonio medio	21.049.589
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>79,214%</b>

### Utilità ricevute dalla SGR

Si premette che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato una Policy in materia di incentivi, nella quale è previsto che la Società sostenga il costo della ricerca in materia di investimenti ricevuta dalle controparti.

Eventuali accordi aventi ad oggetto altre utilità (soft commission) potranno essere previsti sulla base di specifiche condizioni.



**Informazioni sugli strumenti derivati OTC***Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

**TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR**

A fine esercizio, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento (UE) 2015/2365 /Regolamento SFT).



## **FONDO LONGEVITY**

### **RELAZIONE AL 30 DICEMBRE 2024**

- Relazione degli Amministratori sulle politiche di gestione del Fondo
- Prospetti contabili
- Annex IV (Unaudited)

## FONDO INVESTITORI Longevity

### Nota Illustrativa

#### L'andamento del mercato

In rialzo nel 2024 i mercati azionari globali: Msci World Index a +17,00% in Usd; indice in progressione del 25,08% in valuta euro; tra le borse delle regioni sviluppate, la performance di gran lunga migliore è stata realizzata da quella Usa. Il settore health care, quello maggiormente caratterizzante il tema della longevità, ha nettamente sottoperformato il mercato. Quadro macro e relativa evoluzione: all'inizio dell'anno l'attenuarsi del rischio di una caduta in recessione e minori progressi nella discesa dell'inflazione avevano condotto a un drastico ridimensionamento delle aspettative di mercato in ordine alle decisioni da adottare in tema di costo del denaro. Via via che si andava affermando uno scenario di soft landing nelle economie avanzate occidentali è maturata la percezione che la fase di allentamento delle condizioni monetarie avrà meno margini d'intervento rispetto a quelli in precedenza attesi. Stante i diversi contesti sulle due sponde dell'Atlantico, in questo ciclo le autorità monetarie potrebbero non trovarsi nelle condizioni di portare i tassi su livelli espansivi, e forse neppure nell'intorno della neutralità (ciò è maggiormente vero per quanto concerne la Fed, relativamente meno lato Bce). Occorre comunque considerare che si è ormai diffusa l'idea che anche il livello neutrale dei tassi sia maggiore rispetto al periodo pre-Covid. Ci si può quindi ragionevolmente aspettare un allentamento delle politiche monetarie improntato ad una relativa cautela. Tuttavia, una graduale e parziale rimozione della restrittività è giustificata dai progressi compiuti sul fronte disinflazionistico, destinato a continuare nei prossimi mesi. Allo stesso tempo, però, le prospettive economiche e la pressione sui conti pubblici implicano un livello dei tassi a lungo termine più alto rispetto alle precedenti convinzioni. Discorso diverso per il Giappone, che si sta muovendo in direzione opposta. In ogni caso, le mosse varate e da attuarsi da parte delle banche centrali saranno ancora dipendenti dall'andamento dei dati; il loro atteggiamento prudente riflette più un'incertezza di scenario che una coerenza nelle previsioni di base in termini di obiettivo finale. La riduzione dei tassi di policy, e altri interventi sul versante non convenzionale, potrebbero subire un'accelerazione allor quando i dati inflazionistici avranno mostrato una sufficiente convergenza al target; in particolare, se i prezzi nei servizi si dimostreranno in raffreddamento. Nel corso dell'anno le previsioni di consensus sulla crescita globale sono state riviste verso l'alto (dato di Pil stimato in progressione del 3,1% a/a nel 2024; tasso di espansione archiviato nell'anno precedente pari al 3,3% a/a). Ciò è dovuto in larga misura ad un andamento migliore delle attese nella congiuntura degli Stati Uniti. Modifiche trascurabili invece nelle proiezioni elaborate dai principali istituti di ricerca sul trend ciclico in Europa: qui la fase di sostanziale stagnazione o poco più è proseguita anche nel 2024 e un'accelerazione è prevista solo a partire dal prossimo anno; discorso simile anche per l'economia giapponese. Per le economie emergenti il trend di crescita quest'anno non dovrebbe discostarsi di molto rispetto al risultato conseguito nel 2023. Per quanto concerne il tema della longevità occorre innanzitutto evidenziare, come riportato da numerosi studi e ricerche in materia, che il trend di invecchiamento della popolazione è destinato, nei paesi avanzati ancor di più ma non solo, ad accelerare con effetti di larga portata sotto vari aspetti. La suddetta evoluzione è legata, in estrema sintesi, alla combinazione di due fattori: tasso di natalità in calo e speranza di vita in aumento. Si può desumere che la cosiddetta silver economy possa rappresentare un ambito di business con potenzialità di crescita più elevate in comparazione all'economia nel suo complesso. Si tratta di un segmento che coinvolge vari ambiti di attività: oltre a quello inerente alla salute e sanità, riguarda quello finanziario, in particolare con riferimento alla gestione del risparmio e previdenza, e dei beni di consumo. Alla luce delle considerazioni di cui sopra, le aziende coinvolte in tali comparti saranno sempre più spinte, dato il promettente mercato che hanno dinnanzi, a definire e modulare un'offerta di beni e servizi più segmentata per specifici target in grado di rispondere in maniera più puntuale ai bisogni della clientela. Tra l'altro, i senior possono contare su un patrimonio mediamente più elevato rispetto agli altri cluster per fasce di età, oltre a disporre di un reddito, quello pensionistico, che si caratterizza per stabilità e intatta volatilità. Una tematica concernente il settore health care che vale la pena sottolineare riguarda l'impatto legato allo sviluppo delle tecnologie digitali e relative potenzialità. La disruption tecnologica sta creando nuove opportunità in nascenti mercati mettendo, al contempo, in discussione business model consolidati.

## La politica di gestione

Nel periodo considerato in termini gestionali il peso azionario del fondo si è mantenuto nell'intorno della neutralità. L'esposizione equity, in media nell'arco temporale di riferimento, è risultata pari al 84,58%, per un valore minimo e massimo che si è attestato, rispettivamente, nell'ordine del 82,11 e 86,30%. Per quanto concerne l'allocatione settoriale, data la specifica tematica d'investimento, il portafoglio si è connotato per un preponderante posizionamento nel settore health care, ovvero pharma e tecnologie-apparecchiature medicali; significativo anche il peso attribuito ai finanziari, in particolare assicurativi e asset gatherers, nonché in alcuni ambiti dei beni di consumo staples e discrezionali. Portafoglio assai concentrato con un numero di posizioni relativamente ridotto: focus quindi sull'attività di stock picking e ricerca di alpha. La selezione dei titoli avviene nel rispetto di una serie di criteri ESG.

La politica gestionale può essere sintetizzata attraverso i seguenti principali indicatori:

	<b>Media</b>	<b>Minima</b>	<b>Massima</b>
<b>% Azioni</b>	<b>84,58</b>	<b>82,11</b>	<b>86,30</b>

## Operatività in strumenti derivati

Nel periodo in esame non si è attuata un'operatività in tali strumenti.

## Andamento del patrimonio

L'andamento del patrimonio del fondo si può così sintetizzare (dati in migliaia di euro):

<b>Inizio Periodo</b>	<b>Fine Periodo</b>	<b>Variazione nell'anno</b>
<b>32.593</b>	<b>36.428</b>	<b>3.835</b>

## Performance

Nel 2024 Il fondo Investitori Longevity ha realizzato una performance del +11,56% per la Classe A e +11,33% per la Classe B. Il suddetto risultato si confronta con una variazione del benchmark di riferimento (composizione: 85% indice ECPI Global Longevity Winners Equity e 15% indice Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury 1-3 anni TR) pari al 17,16% (calcolo effettuato su base fiscale comparabile).

## Prospettive per l'anno 2025

Si prevede per il 2025 un tasso di espansione dell'economia mondiale circa in linea con l'anno precedente (Pil stimato a +3,0% a/a). Il trend di discesa dell'inflazione proseguirà anche quest'anno, consentendo alle banche centrali di allentare ulteriormente le condizioni monetarie. Ci si deve domandare se la Fed sarà in grado anche nel 2025 di calibrare le mosse sui tassi in modo da non determinare un riacutizzarsi delle pressioni inflattive, anche alla luce di misure fiscali che si preannunciano alquanto espansive; una politica commerciale improntata al protezionismo ha inoltre indubbi effetti sulla variabile prezzi. In Europa la crescita si attesterà presumibilmente anche quest'anno al di sotto del potenziale; il tasso d'inflazione dovrebbe convergere verso il target Bce, la quale, a nostro avviso, procederà ad abbassare i tassi ufficiali portandoli ad un livello inferiore al tasso di neutralità. Bank of Japan si sta muovendo in direzione opposta essendosi lasciata alle spalle un prolungato scenario di disinflazione. L'andamento ciclico in Cina dovrebbe accelerare nei prossimi trimestri in virtù dell'interventismo sul fronte del supporto fiscale e monetario. Rimarranno sul tavolo vari fattori d'incertezza, soprattutto quelli legati alle tensioni geopolitiche. Il quadro che si va profilando impatterà sulle diverse asset class, dall'equity all'obbligazionario, nonché sui rapporti di cambio. La volatilità che nel corso dello scorso anno è risultata piuttosto contenuta sull'azionario, e in progressiva decelerazione sul reddito fisso, potrebbe evidenziare spike anche repentini in funzione di eventi non solo di natura esogena.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nessun evento di particolare rilievo si è manifestato successivamente al 31 dicembre 2024; la politica di investimento dei fondi non è sostanzialmente mutata.

**Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio la politica di gestione dei fondi non ha registrato variazioni significative.

**Operatività con altre società del Gruppo**

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari di altre società del Gruppo.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO  
INVESTITORI LONGEVITY AL 30/12/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>35.138.887</b>	<b>96,355%</b>	<b>32.021.538</b>	<b>98,166%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	<b>4.273.737</b>	<b>11,719%</b>	<b>4.139.108</b>	<b>12,689%</b>
<b>A1.1</b> Titoli di Stato	2.454.588	6,731%	3.693.265	11,322%
<b>A1.2</b> Altri	1.819.149	4,988%	445.843	1,367%
<b>A2. Titoli di capitale</b>	<b>30.865.150</b>	<b>84,636%</b>	<b>27.882.430</b>	<b>85,477%</b>
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
<b>C1.</b> Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
<b>C2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
<b>C3.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1.</b> A vista				
<b>D2.</b> Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>1.228.686</b>	<b>3,369%</b>	<b>509.316</b>	<b>1,561%</b>
<b>F1.</b> Liquidità disponibile	1.228.686	3,369%	509.331	1,561%
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-15	0,000%
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>100.629</b>	<b>0,276%</b>	<b>89.022</b>	<b>0,273%</b>
<b>G1.</b> Ratei attivi	85.169	0,234%	70.552	0,216%
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta				
<b>G3.</b> Altre	15.460	0,042%	18.470	0,057%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>36.468.202</b>	<b>100,000%</b>	<b>32.619.876</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>9.669</b>	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	9.669	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>29.852</b>	<b>26.145</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	29.505	25.671
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	347	474
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>39.521</b>	<b>26.145</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>36.428.681</b>	<b>32.593.731</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>35.760.357</b>	<b>31.919.430</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	5.423.686,992	5.400.523,491
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,593	5,910
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B</b>	<b>668.324</b>	<b>674.301</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	102.164,589	114.756,771
Valore unitario delle quote CLASSE B	6,542	5,876

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	913.030,869
Quote rimborsate	889.867,368
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	
Quote rimborsate	12.592,182

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO  
INVESTITORI LONGEVITY AL 30/12/2024  
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>3.998.941</b>		<b>1.907.483</b>	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	707.834		674.748	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	83.204		58.561	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	624.630		616.187	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	759.307		1.105.320	
A2.1 Titoli di debito	58.721		62.206	
A2.2 Titoli di capitale	700.586		1.043.114	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.531.800		127.415	
A3.1 Titoli di debito	155.803		-8.022	
A3.2 Titoli di capitale	2.375.997		135.437	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>3.998.941</b>		<b>1.907.483</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				



	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>2.503</b>		<b>-24.232</b>	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	2.503		-24.232	
E3.1 Risultati realizzati	-9.140		-14.061	
E3.2 Risultati non realizzati	11.643		-10.171	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>4.001.444</b>		<b>1.883.251</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>	<b>-347</b>		<b>-474</b>	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-347		-474	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>4.001.097</b>		<b>1.882.777</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-273.092</b>		<b>-244.834</b>	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-179.063		-160.973	
Provvigioni di gestione Classe A	-174.298		-156.390	
Provvigioni di gestione Classe B	-4.765		-4.583	
Provvigioni di incentivo Classe A				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-24.878		-22.353	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-6.465		-5.962	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.217		-2.660	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-60.469		-52.886	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>44.480</b>		<b>24.043</b>	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	44.642		29.486	
I2. ALTRI RICAVI	580		3	
I3. ALTRI ONERI	-742		-5.446	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>3.772.485</b>		<b>1.661.986</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>3.772.485</b>		<b>1.661.986</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe A</b>		<b>3.698.421</b>		<b>1.628.151</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe B</b>		<b>74.064</b>		<b>33.835</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### **Forma e contenuto della Relazione di gestione**

La Relazione di gestione del Fondo Investitori Longevity al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio 2024) è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 e s.m.i, si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota integrativa. La Relazione è corredata della Relazione degli Amministratori redatta univocamente per tutti i fondi del Sistema Investitori Select.

L'esercizio 2024 rappresenta il sesto esercizio di attività del Fondo istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di INVESTITORI SGR S.p.A., che ne ha approvato il relativo regolamento di gestione in data 27 novembre 2019, e l'ultimo aggiornamento in data 01 ottobre 2022.

La Situazione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale al 30 dicembre 2024 sono redatte in unità di Euro tranne il valore unitario della quota che è espresso in millesimi di Euro. I prospetti della Nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro. I valori riferiti all'esercizio precedente sono esposti ai fini comparativi, come previsto dalle disposizioni di cui al citato Provvedimento della Banca d'Italia.

### **Parte A – Andamento del valore della quota**

Nella tabella seguente vengono riportati i principali dati relativi alla variazione del valore della quota (in millesimi di Euro), nonché la performance del Fondo e del relativo benchmark (in %) degli ultimi tre esercizi.

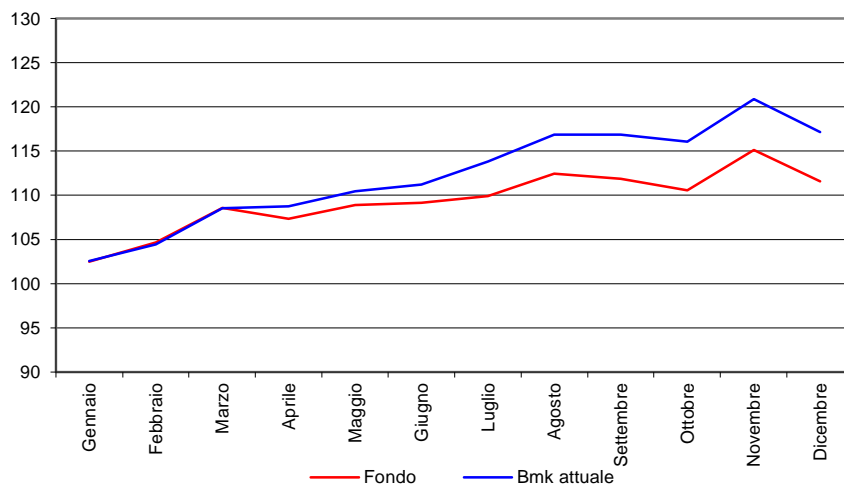
Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	5,910	5,603	5,907
Valore quota alla fine dell'esercizio	6,593	5,910	5,603
Valore massimo della quota	6,822	5,920	5,943
Valore minimo della quota	5,928	5,476	5,272
Performance netta dell'esercizio	11,56%	5,48%	-5,15%
Performance del benchmark di riferimento	17,16%	9,31%	2,47%

Classe B			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	5,876	5,581	5,896
Valore quota alla fine dell'esercizio	6,542	5,876	5,581
Valore massimo della quota	6,769	5,890	5,929
Valore minimo della quota	5,892	5,446	5,257
Performance netta dell'esercizio	11,33%	5,29%	-5,34%
Performance del benchmark di riferimento	17,16%	9,31%	2,47%

Il rendimento medio annuo composto del Fondo Investitori Longevity del triennio 2022-2024 è stato pari a 3,73% per la Classe A e 3,53% per la Classe B. Tale risultati si paragonano con un rendimento medio annuo composto del triennio del relativo parametro di riferimento pari al 9,48%, calcolato utilizzando il benchmark effettivo utilizzato dal Fondo nei singoli esercizi.

Si riporta di seguito l'andamento grafico del valore della quota del Fondo e del benchmark nel corso dell'ultimo esercizio.

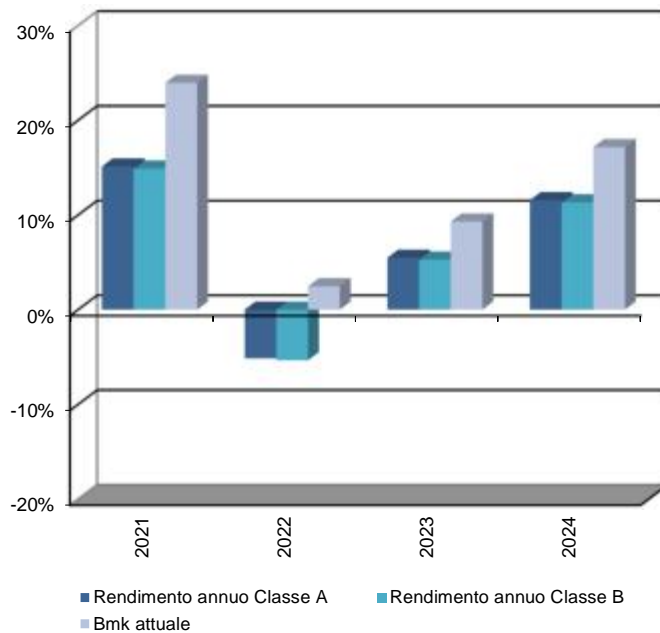
### Rendimenti mensili del fondo e del benchmark



I principali eventi che hanno influito sull’andamento del valore della quota del Fondo sono riconducibili al trend dei mercati finanziari di riferimento, nonché alla gestione attiva del portafoglio attuata dalla SGR. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Si riporta di seguito l’andamento grafico del rendimento del Fondo e del benchmark nel corso degli ultimi tre esercizi.

### Rendimenti annui del fondo e del benchmark



I dati di rendimento del fondo non includono costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell’investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico dell’investitore.

## Esposizione al rischio del Fondo

La Funzione di Risk Management della SGR, nell'ambito del processo di investimento del Fondo, misura, controlla e monitora la dimensione assunta dai rischi finanziari. In particolare, il Risk Management misura l'esposizione complessiva al rischio del Fondo, attraverso il rischio di investimento del portafoglio funzione delle tre dimensioni principali di rischio quali mercato, credito e liquidità.

Nell'ambito del controllo di rischio di portafoglio la misura di riferimento è il VaR - Value at Risk - calcolato in modalità di Historical Simulation su base giornaliera con un intervallo di confidenza del 99%, un periodo di detenzione pari a 20 giorni (un mese) e con riferimento a un periodo storico di osservazione di due anni. L'indicatore VaR è definito come la massima perdita a cui è soggetto un portafoglio, con probabilità fissata, su un orizzonte temporale predefinito.

La SGR si è dotata inoltre, di un framework di controllo limiti allo scopo di garantire interventi tempestivi a fronte di situazioni potenzialmente critiche assegnando il limite massimo di rischio pari al doppio del VaR del benchmark (limite VaR assoluto); per l'intero anno il livello di VaR del Fondo si è sempre mantenuto ben al di sotto del limite previsto.

Le principali metriche utilizzate per il monitoraggio dei rischi di mercato, oltre al VaR, sono: la tracking error volatility (ex-ante ed ex-post) e le analisi di stress allo scopo di misurare la sensibilità del portafoglio al verificarsi di determinati fenomeni o scenari avversi; gli scenari di stress utilizzati tengono conto delle caratteristiche proprie di ciascun portafoglio e sono di tre tipologie, storico, predittivo e parametrico.

Nell'ambito della gestione dei rischi di credito, la misura principale è rappresentata dalla sensibilità (Credit Sensitivity) in termini monetari del valore del portafoglio (Present Value), che si manifesta al verificarsi di un incremento di 1 basis point (0,01%) dello spread (Credit Spread). Per ogni portafoglio viene determinata la misura di "Fixed Income Risk Exposure" che rappresenta il totale delle esposizioni soggette ai rischi di credito, la Credit sensitivity, sia in forma monetaria che percentuale, ad una variazione dello spread pari ad 1 basis point. Il controllo dei rischi di credito è basato sul sistema dei rating interni.

Con riguardo alla misurazione dei rischi di liquidità il Risk Management provvede a stimare il costo al quale gli strumenti finanziari possono essere prontamente liquidati. Principio cardine alla base del modello di liquidità è il concetto di bid/ask spread (il differenziale tra il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto a vendere un titolo e il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto ad acquistarlo). La metodologia adottata prevede che si determini la perdita percentuale in cui si incorre in caso di pronta liquidazione la quale, applicata al Present Value dello strumento, permette di stimare il costo di liquidazione.

Si riportano nella tabella successiva le principali misure di rischio relative al Fondo con riferimento agli ultimi tre esercizi:

Indicatori rischio di investimento	Valori % al 30.12.2024	Valori % al 29.12.2023	Valori % al 30.12.2022
VaR	5,95%	9,01%	9,05%
VaR del benchmark	6,04%	8,33%	8,11%
Expected Shortfall	7,40%	9,46%	9,73%
Volatilità ex-post	11,25%	11,89%	12,60%
Volatilità ex-ante	8,09%	10,69%	10,92%
TEV	6,32%	6,96%	1,02%
Credit risk sensitivity (up 1bp)	0,004%	0,001%	0,001%
Liquidity risk (highly stressed)	0,26%	0,21%	0,21%

Per l'intero anno gli indicatori si sono sempre mantenuti su livello coerenti con la politica di investimento del Fondo e con il proprio benchmark, in diminuzione rispetto all'anno precedente. La TEV, che dimostra uno stile gestionale

rilevante, è in riduzione rispetto all'anno scorso, a conferma di un progressivo riallineamento verso il benchmark. Sia la sensitivity ai rischi di credito che ai rischi di liquidità in scenario stressato risultano non materiali.

Per quanto riguarda il controllo del rischio di liquidità, viene utilizzato l'indicatore Redemption Coverage Ratio (RCR) che esprime il rapporto tra gli asset liquidi, ovvero la componente del portafoglio prontamente liquidabile in condizioni normali e negli scenari di stress costruito in base alle caratteristiche del fondo. La SGR ha identificato delle soglie di guardia e di intervento sui valori di RCR allo scopo di segnalare tempestivamente eventuali squilibri nel profilo di liquidità attivo e passivo dei Fondi. Inoltre, viene monitorato il costo di liquidazione a pronti dell'intero portafoglio stimando la perdita potenziale complessiva in termini di % sul Market Value in diversi scenari e il Time to Liquidate, in grado di quantificare il numero di giorni necessari a liquidare le attività detenute dal Fondo in base alle caratteristiche di ciascuno strumento senza incorrere in condizioni di prezzo sfavorevoli.

Dal controllo effettuato per tutto il 2024 il Fondo non presenta situazioni o elementi di criticità relativamente alla possibilità di far fronte a situazioni di shock dei rimborsi. Gli indicatori di RCR sono ampiamente al di sopra delle soglie stabilite e con riferimento all'indicatore di Time to Liquidate, il portafoglio riporta una percentuale di attività liquidabili a pronti pari a circa il 98% del NAV del Fondo; i risultati dei liquidity stress test evidenziano una vulnerabilità di grado basso (0,59%) allo scenario Covid-19 e una vulnerabilità di grado basso (2,00%) nei confronti di uno scenario ipotetico di variazione degli indici di mercato e delle curve particolarmente avverso.

Con riferimento ai rischi di sostenibilità si ricorda che il Fondo è classificato ex Art 8 SFDR e pertanto assoggettato ai controlli previsti dalla Policy ESG di cui si è dotata la SGR che prevede oltre ad un processo di screening negativo che risulta funzionale all'individuazione ed esclusione di emittenti operanti, direttamente o per il tramite delle loro controllate, in determinati settori, contrastasti o non pienamente conformi alle tematiche sostenibili del prodotto, limiti ESG agli investimenti quali: l'esclusione dall'universo investibile di titoli con un rating ESG inferiore ad una soglia stabilita; la definizione di un quantitativo massimo, espresso in termini percentuali, della presenza in portafoglio di titoli non aventi rating ESG e l'introduzione di un rating ESG medio minimo di portafoglio a cui il Fondo deve costantemente essere allineato.

In tal modo la SGR garantisce una prudente limitazione alle scelte decisionali d'investimento ed integra il rischio ESG nei processi decisionali di investimento. La SGR è in grado, infine, di valutare il rischio ESG attraverso analisi quali-quantitative basate sui rating e sui principali indicatori previsti dalla normativa, messi a disposizione da info-provider di mercato.

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I - Criteri di valutazione

Per l'illustrazione dei principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti per la predisposizione della Relazione di gestione annuale e dei prospetti giornalieri del Fondo si rimanda a quanto indicato nella sezione dedicata alle informazioni comuni a tutti i Fondi del "Sistema Investitori" (Parte Prima del presente documento).

### Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia	854.410		
Bermuda		826.176	
Cina	251.666		
Danimarca	605.089		
Finlandia		784.936	
Francia	3.019.045	396.019	
Germania	746.480	859.734	
Gran Bretagna	1.487.796		
Hong Kong	669.315		
Italia	864.481	809.918	
Olanda	711.203		
Stati Uniti	19.451.331	596.954	
Svizzera	2.204.334		
<b>Totali</b>	<b>30.865.150</b>	<b>4.273.737</b>	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	2.170.188		
Assicurativo	3.768.620	826.176	
Bancario	4.035.670	396.019	
Commercio	251.666		
Diversi	4.237.031		
Elettronico	750.112		
Farmaceutico	13.270.358		
Finanziario	2.381.505	596.954	
Titoli di Stato		2.454.588	
<b>Totali</b>	<b>30.865.150</b>	<b>4.273.737</b>	

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
HILTON WORLDWIDE HOLDINGS IN	USD	3.940	942.063	2,583%
ALARM.COM HOLDINGS INC	USD	15.600	917.621	2,516%
BUNDESOBL-185 0% 22-16/04/2027	EUR	900.000	859.734	2,357%
KKR & CO INC	USD	6.000	857.704	2,352%
COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AUD	9.200	854.410	2,343%
MARRIOTT INTERNATIONAL -CL A	USD	3.100	837.109	2,295%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	3.630	836.888	2,295%
ELI LILLY & CO	USD	1.110	827.477	2,269%
ATHORA HOLDING L 5.875% 24-10/09/2034	EUR	800.000	826.176	2,265%
ZURICH INSURANCE GROUP AG	CHF	1.435	821.525	2,253%
BANK OF AMERICA CORP	USD	19.310	816.822	2,240%
STRYKER CORP	USD	2.340	816.616	2,239%
BNP PARIBAS	EUR	13.900	816.347	2,239%
ABBOTT LABORATORIES	USD	7.470	811.730	2,226%
ROYAL CARIBBEAN CRUISES LTD	USD	3.620	811.671	2,226%
ITALY BTPS 0% 21-01/04/2026	EUR	833.000	809.918	2,221%
GENERALI	EUR	29.500	804.465	2,206%
WELLTOWER INC	USD	6.550	788.234	2,161%
FINNISH GOVT 1.375% 22-15/04/2027	EUR	800.000	784.936	2,152%
DANONE	EUR	11.950	770.775	2,114%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	4.750	764.585	2,097%
AXA SA	EUR	22.190	757.123	2,076%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	1.540	753.347	2,066%
3M CO	USD	6.030	750.112	2,057%
BEIERSDORF AG	EUR	6.020	746.480	2,047%
ASTRAZENECA PLC	GBP	5.950	746.340	2,047%
JOHNSON & JOHNSON	USD	5.400	745.663	2,045%
HCA HEALTHCARE INC	USD	2.580	741.702	2,034%
UNILEVER PLC	EUR	13.550	741.456	2,033%
VENTAS INC	USD	13.050	735.567	2,017%
ABBVIE INC	USD	4.320	733.283	2,011%
KIMBERLY-CLARK CORP	USD	5.790	728.568	1,998%
COLGATE-PALMOLIVE CO	USD	8.300	725.935	1,991%
MERCK & CO. INC.	USD	7.610	721.156	1,977%
AFLAC INC	USD	7.220	716.192	1,964%
ING GROEP NV	EUR	47.300	711.203	1,950%
GENERAL MILLS INC	USD	11.650	711.199	1,950%
NOVARTIS AG-REG	CHF	7.370	694.596	1,905%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	USD	1.380	689.754	1,891%
NESTLE SA-REG	CHF	8.650	688.213	1,887%
LOREAL	EUR	2.000	674.800	1,850%
DANAHER CORP	USD	3.030	670.333	1,838%
AIA GROUP LTD	HKD	95.800	669.315	1,835%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	7.230	605.089	1,659%
JEFFERIES GROUP 6.2% 24-14/04/2034	USD	600.000	596.954	1,637%
BNP PARIBAS 24-22/08/2172 FRN	USD	400.000	396.019	1,086%
ANTA SPORTS PRODUCTS LTD	HKD	26.000	251.666	0,690%
GENENTA SCIENCE SPA - ADR	USD	14.000	60.016	0,165%
TOTALE			35.138.887	96,36%
Altri titoli			0	0,00%
TOTALE PORTAFOGLIO			35.138.887	96,36%
TOTALE ATTIVITA'			36.468.203	

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	809.918	1.644.670		
- di altri enti pubblici				
- di banche		396.019		
- di altri			596.954	826.176
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	864.481	5.081.817	21.662.399	1.732.652
- con voto limitato				
- altri			1.523.801	
Parti di OICR:				
- OICVM (*)				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	1.674.399	7.122.506	23.783.154	2.558.828
- in percentuale del totale delle attività	4,591%	19,531%	65,216%	7,017%

(\*) I paesi verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti degli O.I.C.R. detenuti dal Fondo.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	1.614.383	7.863.962	23.913.385	1.747.157
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	1.614.383	7.863.962	23.913.385	1.747.157
- in percentuale del totale delle attività	4,427%	21,564%	65,573%	4,791%

(\*) Sono state effettuate operazioni sui seguenti mercati dei seguenti Paesi non appartenenti all'OCSE: Isole Bermuda, Hong Kong, Cina.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	4.368.748	4.448.643
- titoli di Stato	2.611.175	3.991.191
- altri	1.757.573	457.452
Titoli di capitale	18.474.956	18.568.787
Parti di OICR		
Totale	22.843.704	23.017.430

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

## II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.



**TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE**

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA			992.973
Euro		2.454.588	826.176
<b>Totale</b>		<b>2.454.588</b>	<b>1.819.149</b>

**II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

**II.5 DEPOSITI BANCARI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

**II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste

**II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ**

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	497.959
– Liquidità disponibile in divise estere	730.727
<b>Totale</b>	<b>1.228.686</b>
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
<b>Totale</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
<b>Totale</b>	
<b>Totale posizione netta di Liquidità</b>	<b>1.228.686</b>

**II.9 ALTRE ATTIVITÀ**

	Importo
<b>Ratei Attivi</b>	<b>85.169</b>
Rateo su titoli stato quotati	7.805
Rateo su obbligazioni quotate	32.819
Rateo interessi attivi di c/c	44.545
<b>Risparmio d'imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>15.461</b>
Liquidità da ricevere su dividendi	15.459
Arrotondamenti	2
<b>Totale</b>	<b>100.630</b>

**Sezione III – Le passività****III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha fatto ricorso, per importi estremamente limitati e quindi nei limiti previsti dalla Banca d'Italia, ad una linea di credito aperta presso il Depositario. Gli importi ricevuti sono stati utilizzati per coprire sfasamenti temporanei nella gestione della liquidità. Alla data della Relazione di gestione, la suddetta linea di credito non risultava essere utilizzata.

**III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

**III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI**

	Data estinzione debito	Importo
<b>Rimborsi richiesti e non regolati</b>		<b>9.669</b>
Rimborsi	31/12/24	9.669
<b>Proventi da distribuire</b>		
<b>Altri</b>		
<b>Totale</b>		<b>9.669</b>

**III.6 ALTRE PASSIVITÀ**

	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>-29.505</b>
Rateo passivo depositario	-1.649
Rateo passivo oneri società di revisione	-6.268
Rateo passivo provvigione di gestione Classe B	-389
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-14.788
Rateo passivo calcolo quota	-6.411
<b>Debiti di imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>-347</b>
Rateo interessi passivi su c/c	-347
<b>Totale</b>	<b>-29.852</b>

**Sezione IV – Il valore complessivo netto**

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	31.919	28.755	23.354
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	5.850	12.503	9.014
- sottoscrizioni singole	5.850	12.503	9.014
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	3.698	1.628	
Decrementi :			
a) rimborsi:	5.707	10.967	2.336
- riscatti	5.707	10.967	2.336
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			1.277
Patrimonio netto a fine periodo	35.760	31.919	28.755
Numero totale quote in circolazione	5.423.686,992	5.400.523,491	5.132.436,855
Numero quote detenute da investitori qualificati	5.423.686,992	5.400.523,491	5.132.436,860
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	3.213.701,848	2.976.174,040	2.403.972,760
% Quote detenute da soggetti non residenti	59,253%	55,109%	46,839%

Variazione del patrimonio netto - Classe B			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	674	640	589
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:			80
- sottoscrizioni singole			80
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	74	34	
Decrementi :			
a) rimborsi:	80		
- riscatti	80		
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			29
Patrimonio netto a fine periodo	668	674	640
Numero totale quote in circolazione	102.164,589	114.756,771	114.756,771
Numero quote detenute da investitori qualificati	102.164,589	114.756,771	114.756,770
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	102.164,589	114.756,771	114.756,770
% Quote detenute da soggetti non residenti	100,000%	100,000%	100,000%

**Sezione V – Altri dati patrimoniali****IMPEGNI**

A fine esercizio il fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DEL GRUPPO**

A fine esercizio il fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

### PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ*		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	854.410		20.386	874.796			
Franco Svizzero	2.204.334		54.898	2.259.232			
Corona Danese	605.089		7.014	612.103			
Euro	9.303.412		536.830	9.840.242		39.521	39.521
Sterlina Inglese	746.340		267.318	1.013.658			
Dollaro di Hong Kong	920.981		90.960	1.011.941			
Yen Giapponese			190.326	190.326			
Corona Svedese			61.438	61.438			
Dollaro USA	20.504.321		100.146	20.604.467			
<b>Totale</b>	<b>35.138.887</b>		<b>1.329.316</b>	<b>36.468.203</b>		<b>39.521</b>	<b>39.521</b>

## Parte C – Il risultato economico dell’esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	58.721	31.292	155.803	44.063
2. Titoli di capitale	700.586	11.102	2.375.997	1.081.661
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l’esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

### Sezione II - Depositi bancari

Durante l’esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l’esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**

<b>Risultato della gestione cambi</b>		
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>	<b>Risultati realizzati</b>	<b>Risultati non realizzati</b>
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	-9.140	11.643

**INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI**

	<b>Importo</b>
<b>Interessi passivi per scoperti</b>	
- c/c denominato in Euro	-347
- c/c denominato in divise estere	
<b>Totale</b>	<b>-347</b>

**ALTRI ONERI FINANZIARI**

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

**Sezione IV – Oneri di gestione****IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO**

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	174	0,500%						
1) Provvigioni di gestione	B	5	0,736%						
provvigioni di base	A	174	0,500%						
provvigioni di base	B	5	0,736%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	24	0,069%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	B								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	B								
4) Compenso del depositario	A	6	0,017%						
4) Compenso del depositario	B								
5) Spese di revisione del fondo	A	13	0,037%						
5) Spese di revisione del fondo	B								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	2	0,006%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	B								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	2	0,006%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	B								
contributo vigilanza Consob	A	2	0,006%						
contributo vigilanza Consob	B								
oneri bancari	A								
oneri bancari	B								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	B								
altre	A								
altre	B								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	B								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>A</b>	<b>221</b>	<b>0,636%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>B</b>	<b>5</b>	<b>0,736%</b>						
10) Provvigioni di incentivo	A								
10) Provvigioni di incentivo	B								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		33		0,089%					
di cui: - su titoli azionari		33		0,089%					
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	12	0,035%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	B								
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>271</b>	<b>0,764%</b>						

(\*) Calcolato come media del periodo.

(\*\*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(\*\*\*) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

(\*\*\*\*) Per i titoli di debito non è possibile determinare gli oneri di intermediazione corrisposti ai negozianti, in quanto inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello stesso strumento.

**IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)**

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

**IV.3 REMUNERAZIONI**

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni.

	Remunerazioni	Componente fissa (1)	Componente variabile (2)	Retribuzione complessiva	incidenza % componente variabile su totale	numero beneficiari	Retribuzione complessiva per OICVM
1	Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	3.543.102	472.162	4.015.264	12%		
2	Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività del FIA	2.466.479	320.011	2.819.685	11,3%		
3	Retribuzione complessiva del personale distinta tra alta dirigenza e altro personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio del FIA	382.255	55.069	472.810	11,6%		
4	Proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun FIA, con indicazione del numero dei beneficiari			2,1%	-	5,31	59.101,27
5	Carried interest corrisposto dal FIA (4)	-	-	-			

Importi in Euro

(1) La componente fissa è da intendersi come retribuzione annua dei beneficiari.

(2) La componente variabile include qualsiasi forma di remunerazione non fissa. Non è presente alcuna remunerazione che dipende dalla performance dell'OICVM. Per il Personale la remunerazione variabile è quella corrisposta al 31/12/2024.

(3) Compresa la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

(4) Non prevista a favore del personale. Qualora il Regolamento del Fondo lo preveda, gli importi derivanti dal carried interest non sono destinati alla remunerazione del personale.

**Sezione V – Altri ricavi ed oneri**

	Importo
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>44.642</b>
Interessi su disponibilità liquide c/c	44.642
<b>Altri ricavi</b>	<b>580</b>
Sopravvenienze attive	567
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	13
<b>Altri oneri</b>	<b>-742</b>
Sopravvenienze passive	-722
Commissioni deposito cash	-19
Altri oneri diversi	0
Arrotondamenti	-1
<b>Totale</b>	<b>44.480</b>

**Sezione VI – Imposte**

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

## Parte D – Altre informazioni

### Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

*Operazioni di copertura di rischio di portafoglio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura di rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

*Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo*

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

### Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di titoli di Stato e assimilati, di titoli di debito e di titoli azionari sono state poste in essere per il tramite di primari intermediari italiani ed esteri.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	2.428	995	29.236		

### Turnover

<b>Turnover</b>	
- Acquisti	22.843.704
- Vendite	23.017.430
<b>Totale compravendite</b>	<b>45.861.134</b>
- Sottoscrizioni	5.849.735
- Rimborsi	5.787.270
<b>Totale raccolta</b>	<b>11.637.006</b>
Totale	34.224.128
Patrimonio medio	35.454.046
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>96,531%</b>

### Utilità ricevute dalla SGR

Si premette che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato una Policy in materia di incentivi, nella quale è previsto che la Società sostenga il costo della ricerca in materia di investimenti ricevuta dalle controparti.

Eventuali accordi aventi ad oggetto altre utilità (soft commission) potranno essere previsti sulla base di specifiche condizioni.

### Informazioni sugli strumenti derivati OTC

*Garanzie ricevute*



A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

#### **TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR**

A fine esercizio, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento (UE) 2015/2365 /Regolamento SFT).

#### **Informativa ESG ai sensi dell'Art. 11 Reg. UE 2019/2088 "SFDR"**

Il Fondo Investitori Longevity promuove tra le altre, una caratteristica sociale rappresentabile da un aumento della longevità. Il Fondo infatti investe in società e settori merceologici che beneficiano dell'invecchiamento della popolazione e delle conseguenze derivanti in generale da un aumento dell'aspettativa di vita.

Tale caratteristica è promossa attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità sulla base:

- dell'esclusione di emittenti riconducibili ad aree contrastanti e non in linea con le tematiche ESG, così come definito nell'ambito della Policy ESG adottata dalla SGR;
- di un "rating medio ponderato ESG" di portafoglio pari ad almeno EE- (rating fornito dal provider esterno della SGR);
- di una percentuale massima consentita di titoli privi di rating ESG pari al 30% del portafoglio;
- dell'esclusione di titoli con un rating ESG appartenente al livello F.

In particolare, per tutto il periodo oggetto della presente rendicontazione, il Fondo ha mantenuto un rating medio ponderato pari a EE-, una percentuale di titoli privi di rating ESG sempre inferiore al 10% e nessuno titolo con rating pari a F; al fine di assicurare il rispetto della strategia di investimento, la SGR effettua periodicamente un'attività di monitoraggio volta a garantire il rispetto dei limiti e delle esclusioni sopracitate.

In considerazione dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Taxonomy) - relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica al Regolamento UE 2019/2088 - si precisa che, promuovendo in generale caratteristiche sociali, il Fondo non rientra nel perimetro di applicazione del citato Regolamento in quanto non effettua investimenti eco-sostenibili nei termini definiti dallo stesso.



**ANNEX IV**  
**(Unaudited)**

**Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:** Investitori Longevity  
**Identificativo della persona giuridica:** 815600D69D943D5AED96

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Sì</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:</b> ___% <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> <li><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Ha promosso <b>caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> <li><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> <li><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</li> </ul>
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:</b> ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma <b>non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso la longevità della popolazione quale caratteristica sociale investendo in società e settori merceologici che beneficiano dell'invecchiamento della popolazione e delle conseguenze derivanti in generale da un aumento dell'aspettativa di vita. Il progressivo aumento di spesa della fascia senile e contestualmente del suo crescente e duraturo *trend* demografico si riflette in molteplici settori quali, ad esempio quello farmaceutico-medicale, tecnologico, dei consumi e della cura della persona.

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

## ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Investitori SGR, in qualità di soggetto gestore del Fondo (di seguito anche la “Società” o la “SGR”) ha definito i seguenti indicatori di sostenibilità al fine di misurare il perseguimento della caratteristica sociale promossa dal Fondo.

1. Esclusione dall'universo investibile di strumenti finanziari riconducibili ad emittenti corporate operanti in settori critici rispetto al perseguimento della caratteristica sociale promossa (ad esempio emittenti operanti nel settore delle armi controverse, etc.). Nel dettaglio:
  - Armi vietate o controverse: Sono state escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%), nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti: Mine anti-uomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine anti-uomo, e per la loro distruzione; Munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo; Armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche); Armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche).
  - Energia: Sono state escluse dagli investimenti, Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone e le imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%) in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List. In particolare sono stati esclusi investimenti in: Società minerarie che derivano almeno il 30% dei loro ricavi da attività di estrazione di carbone termico; fornitura di utenze elettriche derivanti almeno per il 30% da elettricità generata attraverso il carbone termico; e/o pianificazione dell'aumento di più di 0,3 giga watt (GW) della capacità del carbone termico.
  - Emittenti governativi: Sono stati esclusi dagli investimenti emittenti governativi che presentano un rating ESG sulla componente “Government” pari alla soglia “F” corrispondente alla classe di rating più bassa secondo la metodologia adottata, e/o domiciliati in un Paese presente nella c.d. Restricted List di Gruppo.
  - Diritti Umani: Sono stati esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.
2. Selezione attiva degli investimenti:
  - E' stato rispettato l'allineamento del rating ESG medio ponderato del portafoglio alla soglia minima di “EE-” rispetto alla scala di rating prevista dalla metodologia ECPI ESG (tale scala è costruita su nove livelli, dal più basso identificato con la “F” al più alto identificato con una “EEE”). Il livello di rating “EE-” si posiziona pertanto nella fascia positiva della scala identificando investimenti in imprese che mostrano una buona propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni ambientali e sociali. Nello specifico, il rating ESG medio ponderato del portafoglio al 31/12/2024 era pari a EE-.
  - Esclusione dal portafoglio di investimenti con rating ECPI ESG pari a “F”, ritenuti di rating troppo basso e quindi incoerenti con la promozione delle caratteristiche A/S. Il livello di rating “F” contraddistingue investimenti in aziende

che mostrano una bassa propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e di assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni sociali e ambientali.

3. Allineamento del rating ESG del portafoglio con quello del benchmark identificato per la promozione della caratteristica sociale.
  - E' stato rispettato l'allineamento del rating ESG medio ponderato del portafoglio a quello del benchmark di riferimento utilizzato per promuovere la caratteristica sociale. A tal proposito maggiori dettagli sono consultabili nella sezione "*Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*"

#### ● ***...e rispetto ai periodi precedenti?***

Il Fondo non ha subito variazioni particolari rispetto all'anno precedente, mantenendo il rating pari a EE-, in linea con quello del Benchmark. I criteri di esclusione e di inclusione sono i medesimi rispetto all'anno precedente.

#### ● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario hanno in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

#### ● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

#### — ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

#### — ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.*

*Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.*

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Investitori SGR pone una forte attenzione alle tematiche sociali e ambientali, e si impegna a mitigare i potenziali effetti negativi degli investimenti prendendo in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. PAI).

Per il Fondo in esame, Investitori SGR ha misurato e monitorato l'andamento dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle scelte di investimento al fine di contenerne la crescita. Sono stati in particolare oggetto di misurazione gli impatti negativi sulla sostenibilità nei settori della protezione del clima, della biodiversità, della gestione dei rifiuti e dell'acqua e delle questioni sociali e dei dipendenti.

Le strategie su cui è stata costruita la gestione dei PAI nella politica di investimento del Fondo sono state:

- esclusioni e restrizioni per tutti gli investimenti su settori e investimenti ritenuti critici rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance.
- engagement con società e gestori. Per quanto riguarda la biodiversità, la gestione dei rifiuti e dell'acqua e le questioni sociali e dei dipendenti, sono stati utilizzati infoprovider esterni e indipendenti per verificare se le aziende abbiano già commesso gravi violazioni, relative per esempio a corruzione o frodi. Inoltre, sono state verificate le controversie gravi nell'area dei diritti del lavoratore, ad es. standard di salute e sicurezza, rappresentanza dei dipendenti, ecc. Le aziende con una grave esposizione a tali rischi sono state incluse nel processo di engagement e potenzialmente escluse dagli investimenti del Fondo.

Di seguito si rappresenta il valore dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità per il Fondo:

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE		
1. Emissioni di gas a effetto serra (cd.GHG) espressa in tonnellate metriche equivalenti di anidride carbonica (tCO <sub>2</sub> e)	Emissioni di GHG di ambito 1	223 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
	Emissioni di GHG di ambito 2	209 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
	Emissioni di GHG di ambito 3	4.784 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
	Emissioni totali di GHG	5.216 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)

2. Impronta di carbonio espressa in tonnellate metriche equivalenti di anidride carbonica emessa per milione di Euro investito (tCO2e/\$M)	Impronta di carbonio	143,18
3. Intensità di gas a effetto serra (GHG) generato dalle imprese beneficiarie degli investimenti (tCO2e/\$M)	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di Euro investito	662,78
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0,00
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	65,46
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (%)	Consumo energetico in giga watt ora (GWh) per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	56,76
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	Dato non disponibile
8. Emissioni di acqua (tonnellate) per milione di Euro investito	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,001
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (tonnellate) per milione di Euro investito	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	Dato non disponibile
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>		
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,00
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Dato non disponibile

12. Divario retributivo di genere non corretto (%)	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	64,04
13. Diversità di genere nel consiglio (%)	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	36,37
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	Dato non disponibile
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI</b>		
15. Intensità di gas a effetto serra (cd. GHG) su prodotto interno lordo espressa in tonnellate metriche equivalenti di anidride carbonica (tCO2e)	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	0,20
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	0
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI</b>		
17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari (%)	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	0
18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico (%)	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	0



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024 - 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di Attivi	Paese
Hilton Worldwide Holdings Inc	Alloggi	2,58%	United States
Alarm.Com Holdings Inc	Attività relative all'occupazione	2,52%	United States
Germany 0% 16-apr-2027	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2,36%	Germany



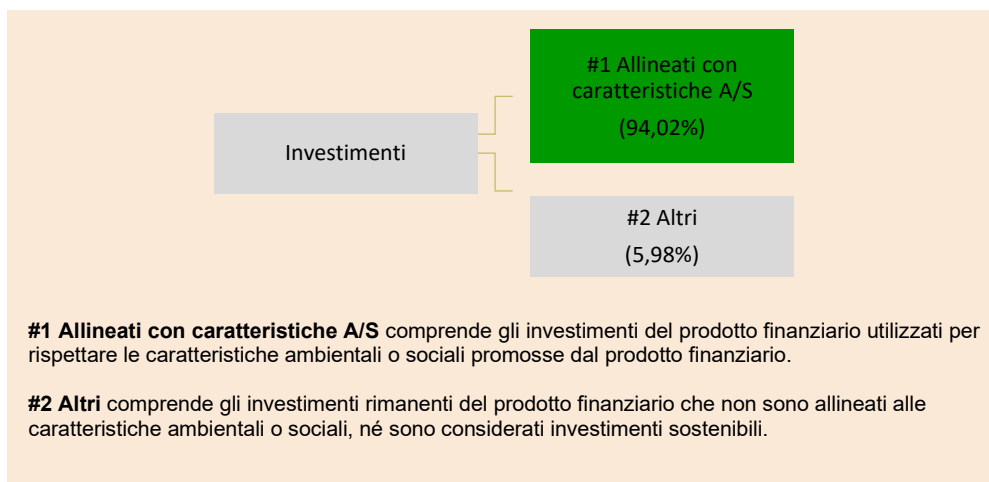
Kkr & Co Inc	Attività finanziarie e assicurative	2,35%	United States
Commonwealth Bank of Australia	Altra intermediazione monetaria	2,34%	Australia
Athora Holding 5.875% 10-sep-2034 Call	Assicurazioni sulla vita	2,31%	Bermuda
Marriott International Inc/MD	Alloggi	2,30%	United States
Jpmorgan Chase & Co	Altra intermediazione monetaria	2,30%	United States
Eli Lilly and Co	Produzione di farmaci di base e preparati farmaceutici	2,27%	United States
Zurich Insurance Group Ag	Assicurazione non vita	2,25%	Switzerland
Bank Of America Corp	Altra intermediazione monetaria	2,24%	United States
Stryker Corp	Altra produzione	2,24%	United States
BNP Paribas SA	Altra intermediazione monetaria	2,24%	France
Abbott Laboratories	Produzione di computer, prodotti elettronici ed ottici	2,23%	United States
Royal Caribbean Cruises Ltd	Trasporto d'acqua	2,23%	United States

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?



- Investimenti **Allineati con caratteristiche A/S (#1)**: al 31/12/2024 il 94,02% degli investimenti rispetta le regole interne definite per la promozione delle caratteristiche sociali in termini di: presenza di un rating ESG; presenza di rating ESG superiore al valore minimo della scala ECPI "F"; appartenenza ai settori ammessi rispetto a quelli da escludere.

- **Altri Investimenti (#2 Altri):** rientrano in tale categoria gli investimenti sprovvisti del set informativo necessario (i.e. rating ESG) e la liquidità. Al 31/12/2024 tali investimenti costituivano il 5,98% del totale degli investimenti.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito le quote dei settori economici in cui sono stati effettuati gli investimenti per codice NACE (*Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne*):

NACE	Settore	PESO
C	Attività manifatturiere	42,19%
K	Attività finanziarie e assicurative	30,85%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	6,74%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	4,89%
L	Attività immobiliari	4,18%
N	Attività relative all'occupazione	2,52%
H	Trasporto aereo/d'acqua	2,23%
Q	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	2,04%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,69%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,16%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



**In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia dell'UE, comprese le attività transitorie e abilitanti, è stata dello 0,0%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi con la tassonomia dell'UE?**

- Sì:
- In gas fossile     In energia nucleare
- No

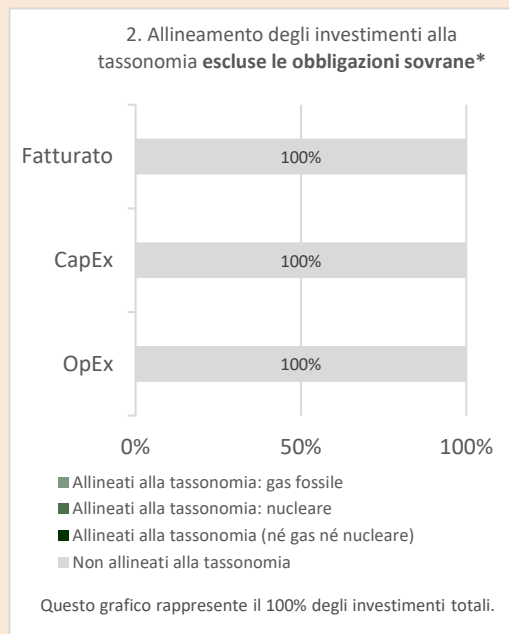
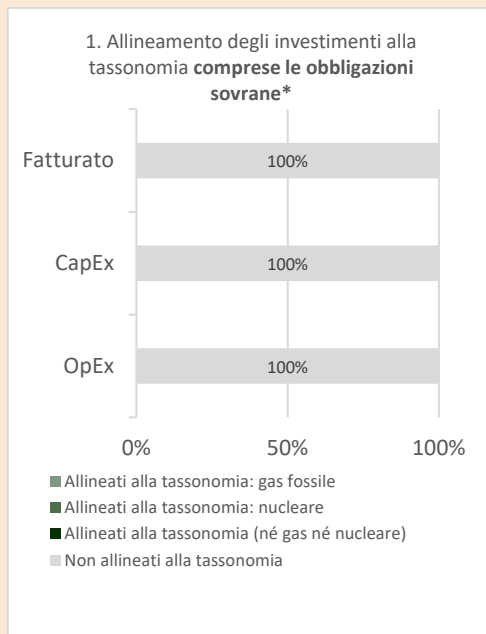
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



\* Ai fini del grafico di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

0,0%.

● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile considerato che il Fondo non ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non ha obiettivi di investimento sostenibile e pertanto tale sezione risulta non applicabile.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non ha obiettivi di investimento sostenibile e pertanto tale sezione risulta non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



## Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La strategia di promozione di caratteristiche sociali è stata applicata a tutti gli asset sottostanti il prodotto. Pertanto, la componente [#2 Altro] si riferisce esclusivamente alle seguenti casistiche:

- indisponibilità dei dati necessari per valutare il contributo dell'investimento alla promozione delle caratteristiche sociali (i.e. rating) (2,47% del totale degli investimenti);
- liquidità (3,51% del totale degli investimenti).

Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Alla data del 31/12/2024 non sono presenti in portafoglio investimenti in imprese che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (rif all'indicatore n.10 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento UE 1288/22 degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità).



## Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Con particolare riferimento agli eventi assembleari, Investitori SGR in qualità di gestore del Fondo ha esaminato gli ordini del giorno dei principali emittenti su cui il Fondo ha investito per valutare la presenza di temi di particolare interesse quali, ad esempio, la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari (anche in rappresentanza delle minoranze azionarie). Nell'ambito del processo di valutazione particolare importanza è stata attribuita a tutti gli argomenti che possano avere impatto su tematiche relative ai c.d. rischi di "sostenibilità". Le principali tematiche oggetto di interesse sono state:

- I. analisi della Governance Societaria, ponendo principalmente il proprio focus sull'indipendenza dei membri dei Board, sull'assenza di procedure di bancarotta o liquidazione, nonché sull'assenza di indagini di natura contabile/finanziaria;
- II. la politica ambientale adottata, con particolare riferimento alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale;
- III. la CSR – Responsabilità Sociale della società.



## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Il Fondo ha designato come indice di riferimento il seguente:

- 85% ECPI Global Longevity Winners Equity (Net Total Return Index in Euro) +
- 15% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year TR.

Il primo, è un Indice equally-weighted che misura la performance di titoli di società quotate in mercati sviluppati di tutto il mondo, caratterizzate da un profilo ESG positivo e che possano più beneficiare dalle conseguenze derivanti da un aumento dell'aspettativa di vita. Alla data di validità del Prospetto del Fondo l'amministratore ECPI S.r.l. dell'Indice Global Longevity Winners Equity (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

riferimento viene utilizzato dal Fondo ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno (Regolamento Benchmark).

Il secondo Indice, misura la performance della componente Treasury dell'Euro Aggregate. Si compone di obbligazioni governative dell'Eurozona a tasso fisso e con profilo investment grade e maturity da 1 a 3 anni. Alla data di validità del Prospetto l'amministratore Bloomberg Index Services Limited dell'Indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury 1-3 Year non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno (Regolamento Benchmark).

I suddetti Indici possono essere trovati su Bloomberg con i seguenti ticker code: ECPI Global Longevity Winners Equity Index (GALPHLWN Index) e Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year TR (LET1TREU Index. Per ulteriori informazioni relative al funzionamento del benchmark si rimanda al sito internet [www.ecpigroup.com](http://www.ecpigroup.com).

### ● ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

La metodologia di ECPI per la definizione del rating ESG, che misura sinteticamente le performance degli emittenti, è basata su regole volte a valutare gli aspetti ambientali, sociali e di governance delle imprese.

Il benchmark utilizza i seguenti criteri di selezione:

- settori di riferimento: farmaceutico, dei consumi, assicurativo, medico, immobiliare, tecnologico & industriale;
- scala di valutazione: da F (rating più basso) a EEE (rating più alto); il criterio di selezione prevede che un titolo, per essere in linea con il benchmark, abbia un rating compreso tra E+ ed EEE; gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.
- mercato di riferimento: il titolo deve appartenere ad uno dei 25 mercati globali scelti;
- capitalizzazione di mercato dell'emittente: pari o superiore a € 500 milioni;
- valore medio di scambi giornalieri degli ultimi sei mesi: pari o superiore a € 10 milioni.

Il benchmark segue inoltre, due ulteriori criteri basati rispettivamente sull'esposizione azionaria e sulla diversificazione di settore.

Il processo di ricerca ECPI segue una metodologia obiettiva e rigorosa, che traduce dati qualitativi in indicatori quantitativi, assegnando ad ogni emittente un punteggio ed uno scoring ESG. Ai fini dell'assegnazione di un punteggio e del relativo scoring ESG vengono valutati i seguenti elementi:

- a fini ambientali: strategia, politiche e sistema di gestione nonché l'impatto ambientale, specifico del settore, dei processi produttivi e dei prodotti;
- a fini sociali: politica e strategia sociale, ovvero la qualità dei rapporti dell'emittente con i propri stakeholder, nonché il suo posizionamento sul mercato, anche rispetto ai principali competitor;
- a fini di governance: sistemi di gestione, attraverso l'analisi della struttura degli organi direttivi, delle principali caratteristiche operative dell'emittente, nonché del rispetto delle leggi locali di settore.

L'analisi sopra descritta produce lo scoring e il rating complessivo dell'emittente, il quale è costituito dalla somma degli scoring dei singoli indicatori; a maggiore scoring, corrisponde un maggiore rating finale.

### ● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Il Fondo, promuovendo la caratteristica sociale della longevità, risulta allineato con le caratteristiche sostenibili del benchmark ECPI Global Longevity Winners Equity (Net Total Return in Euro) poiché, come dimostrato dall'asset allocation dell'indice, è focalizzato sugli investimenti in titoli che beneficiano dell'aumento dell'aspettativa di vita (longevità).

Al 31/12/2024, il rating ESG medio ponderato del portafoglio era pari a [EE-]. Il rating ESG segue la metodologia ECPI ed è valutato su una scala costruita su nove livelli (dal più alto al più basso: EEE; EEE-; EE+; EE; EE-; E+; E; E-; F).

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Al 31/12/2024, il rating ESG medio ponderato del portafoglio era pari al valore [EE-] in linea con quello dell'indice di riferimento [EE-]. Il rating ESG segue la metodologia ECPI ed è valutato su una scala costruita su nove livelli (dal più alto al più basso: EEE; EEE-; EE+; EE; EE-; E+; E; E-; F).

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Al 31/12/2024, il rating ESG medio ponderato del portafoglio era pari a:

Indicatore	Fondo	Indice del Fondo  (85%) ECPI Global Longevity Winners Equity (Net Total Return Index in Euro) (15%) Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year TR	Indice generico di mercato  MSCI world
Rating ESG al 31/12/2024  Rispetto alla scala di rating prevista dalla metodologia ECPI ESG costruita su nove livelli (dal più alto al più basso: EEE; EEE-; EE+; EE; EE-; E+; E; E-; F)	[EE-]	[EE-]	[E-]



Allianz  
Investitori Sgr

## **FONDO FLEXIBLE EQUITY ESG**

### **RELAZIONE AL 30 DICEMBRE 2024**

- Relazione degli Amministratori sulle politiche di gestione del Fondo
- Prospetti contabili
- Annex IV (Unaudited)

## FONDO INVESTITORI Flexible Equity ESG

### Nota Illustrativa

#### L'andamento del mercato

Gli indici azionari nel 2024 hanno evidenziato variazioni sontuose, proseguendo il trend rialzista che aveva preso avvio a fine ottobre dello scorso anno: indice Msci World in progressione del 17,00% in dollari Usa (+25,08% in valuta euro). La sovraperformance dei listini statunitensi vs le piazze europee è stata netta; anche il rialzo occorso alla borsa giapponese è stato notevolmente superiore a quello fatto registrare dai listini continentali. La volatilità implicita misurata dall'indice Vix, escludendo alcune circoscritte fasi, ovvero inizio agosto e metà dicembre, è rimasta su livelli relativamente bassi; stesso dicasi per il reddito fisso. Ci attendiamo per quanto concerne il quadro macroeconomico un'evoluzione prospettica con le seguenti caratteristiche: un'inflazione in discesa nelle principali regioni sviluppate verso il target delle banche centrali; un modesto ritmo di crescita dell'economia; un aumento, seppur moderato, dei tassi di disoccupazione e prezzi delle materie prime frenati da aspettative di domanda piuttosto deboli. Il sentiero di riduzione del costo del denaro, stante l'attuale contesto, potrebbe essere più veloce per la Bce, anche se parte da un livello di tassi di policy inferiore, rispetto alla Fed. Restano poi sullo sfondo vari fattori di incertezza soprattutto sul versante geopolitico. Scendendo più nel dettaglio in termini di aree geografiche, in Usa le recenti revisioni migliorative sia negli hard che soft data segnalano un quadro di crescita più solido di quanto indicato dai dati disponibili al momento dell'avvio in settembre della svolta sui tassi. Le stime di consensus si attestano per una crescita del Pil nell'ordine del 2,7% a/a nel corrente anno (+2,1% a/a il dato per il 2025); variabile inflazione: con riferimento all'indice PCE, l'indicatore prediletto dalla Fed, si prevede un tasso di variazione nel 2024 e 25, rispettivamente, pari al 2,5 e 2,1% a/a (Core index: 2,8 e 2,3% a/a). In relazione al mercato del lavoro, riteniamo che sia stato esagerato sostenere un deterioramento di scenario: l'incremento nel tasso di disoccupazione quest'anno (dato di dicembre al 4,1%) è dovuto ad un aumento della platea di lavoratori impiegabili e non ad una perdita di posti di lavoro. Nell'Eurozona la crescita è in frenata anche a causa della persistente debolezza dell'economia tedesca. Le elevate pressioni inflattive nella componente dei servizi, che faticano a rientrare, evidenziano che l'ultimo tratto di percorso per riportare la variabile all'obiettivo è piuttosto difficoltoso. Sta cambiando il quadro dei rischi da bilanciare per la Banca Centrale Europea, che dopo aver attuato il primo taglio dei tassi ufficiali a giugno a cui ne sono seguiti in successione altri, si trova a riscontrare che il contesto restrittivo sul fronte monetario e l'orientamento di politica fiscale continua a pesa sull'attività economica, mentre la dinamica dei prezzi appare più favorevole di quanto preventivato. Si ritiene tuttavia che le prospettive circa una riduzione aggressiva dei tassi nella prima metà del prossimo anno, attualmente riflessa nei prezzi di mercato, possa essere messa in discussione da un trend del mercato del lavoro americano più resiliente, oltre che da un'eventuale consistente stimolo fiscale in Cina che potrebbe sostenere le esportazioni europee. Gli ultimi dati rilasciati ci indicano che è in corso un rallentamento nell'ultima parte dell'anno: il motivo principale risiede nella crisi che ormai da due anni affligge in settore manifatturiero. Ciò ha portato i previsori a rivedere al ribasso le proiezioni di crescita: tasso di espansione del Pil per l'intero 2024 stimato a +0,8% a/a (variazione pari all'1,1% a/a il dato riferito all'anno successivo). L'inflazione di fondo, che esclude le componenti volatili di alimentari, energia e alcolici e tabacco, sta progressivamente calando e si prevede possa assestarsi su base annua al 2,8% nell'anno in corso per poi circa raggiungere il target Bce nel 2025. Il tasso di disoccupazione non si discosterà dal minimo storico anche quest'anno (al 6,4% secondo le stime; sostanzialmente al medesimo livello registrato l'anno scorso): l'andamento ciclico che mostra segnali di debolezza potrebbe comunque portare ad un deterioramento, seppur modesto, del dato. I posti di lavoro vacanti sono in diminuzione a dimostrazione di un raffreddamento in atto nel mercato del lavoro. Con riferimento alla Cina, in ottobre è stato annunciato il varo di una serie di misure di stimolo fiscale: l'entità dell'intervento, di dimensioni rilevanti, dovrebbe consentire al paese di centrare l'obiettivo di crescita del Pil 2024 fissato al 5%. In una prima fase la mancata indicazione di una cifra precisa e dettagli di piano ha generato una certa delusione negli osservatori. In ogni caso, le iniezioni di liquidità da parte di PBoC in quest'ultimo periodo hanno rinvigorito il sentiment degli operatori. Nella prima metà dell'anno e anche nel terzo trimestre i dati su produzione industriale e vendite al dettaglio in primis sono risultati



al di sotto delle attese attestando una perdita di slancio nel ciclo. Poi è giunta la risposta di politica fiscale i cui effetti però diverranno più evidenti l'anno prossimo. La disinflazione che caratterizza l'economia cinese è una spia della debolezza che attanaglia la domanda interna, variabile consumi in particolare.

### La politica di gestione

Il peso azionario si è mantenuto nell'intorno della fascia alta consentita dal mandato: nella media di periodo pari al 95,46%; valore minimo e massimo nell'ordine, rispettivamente, del 32,86 e 110,75%. L'approccio adottato a livello di stock selection associa un'analisi dei fondamentali delle aziende che compongono l'universo investibile con una valutazione sui requisiti di sostenibilità della società; tale impatto viene quantificato e valutato in termini statici e dinamici. Nel processo d'investimento si privilegia uno stile value, ovvero incentrato nell'individuazione di titoli che quotano a sconto rispetto alla propria valutazione teorica. Ricercando società considerate sottovalutate ne consegue un'allocazione geografica volta ad attribuire un peso maggiore all'Europa vs Stati Uniti. Sector allocation: gli industriali, le utilities e il settore health care risultano essere nettamente i più rappresentati in portafoglio; esposizione relativamente elevata anche per i titoli delle telecomunicazioni.

La politica gestionale si può sintetizzare per il tramite dei seguenti principali indicatori:

	Media	Minima	Massima
<b>% Azioni</b>	<b>95,46</b>	<b>32,86</b>	<b>110,75</b>
<b>% Titoli di Stato</b>	<b>0,79</b>	<b>0,00</b>	<b>5,53</b>

### Operatività in strumenti derivati

Nel corso dell'anno abbiamo fatto ricorso anche a strumenti finanziari derivati (in particolare, contratti futures sull'indice S&P 500).

### Andamento del patrimonio

L'andamento del patrimonio del fondo può essere così sintetizzato (dati in migliaia di euro):

Inizio Periodo	Fine Periodo	Variazione nell'anno
<b>6.229</b>	<b>1.341</b>	<b>-4.888</b>

### Performance

Nel 2024 il fondo Investitori Flexible Equity ESG ha fatto registrare una performance del 1,69% per la Classe A e 1,94% per la Classe B.

### Prospettive per l'anno 2025

Si prevede per il 2025 un tasso di espansione dell'economia mondiale circa in linea con l'anno precedente (Pil stimato a +3,0% a/a). Il trend di discesa dell'inflazione proseguirà anche quest'anno, consentendo alle banche centrali di allentare ulteriormente le condizioni monetarie. Ci si deve domandare se la Fed sarà in grado anche nel 2025 di calibrare le mosse sui tassi in modo da non determinare un riacutizzarsi delle pressioni inflattive, anche alla luce di misure fiscali che si preannunciano alquanto espansive; una politica commerciale improntata al protezionismo ha inoltre indubbi effetti sulla variabile prezzi. In Europa la crescita si attesterà presumibilmente anche quest'anno al di sotto del potenziale; il tasso d'inflazione dovrebbe convergere verso il target Bce, la quale, a nostro avviso, procederà ad abbassare i tassi ufficiali portandoli ad un livello inferiore al tasso di neutralità. Bank of Japan si sta muovendo in direzione opposta essendosi lasciata alle spalle un prolungato scenario di disinflazione. L'andamento ciclico in Cina dovrebbe accelerare nei prossimi trimestri in virtù dell'interventismo sul fronte del supporto fiscale e monetario. Rimarranno sul tavolo vari fattori d'incertezza, soprattutto quelli legati

alle tensioni geopolitiche. Il quadro che si va profilando impatterà sulle diverse asset class, dall'equity all'obbligazionario, nonché sui rapporti di cambio. La volatilità che nel corso dello scorso anno è risultata piuttosto contenuta sull'azionario, e in progressiva decelerazione sul reddito fisso, potrebbe evidenziare spike anche repentini in funzione di eventi non solo di natura esogena.

#### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nessun evento di particolare rilievo si è manifestato successivamente al 31 dicembre 2024; la politica di investimento dei fondi non è sostanzialmente mutata.

#### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio la politica di gestione dei fondi non ha registrato variazioni significative.

#### **Operatività con altre società del Gruppo**

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari di altre società del Gruppo.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG AL 30/12/2024**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>1.306.650</b>	<b>96,911%</b>	<b>5.905.623</b>	<b>94,378%</b>
A1. Titoli di debito			244.622	3,909%
A1.1 Titoli di Stato			244.622	3,909%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	1.306.650	96,911%	5.661.001	90,469%
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>			<b>21.364</b>	<b>0,341%</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			21.364	0,341%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>33.708</b>	<b>2,500%</b>	<b>227.324</b>	<b>3,633%</b>
F1. Liquidità disponibile	33.708	2,500%	226.221	3,615%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			2.259.135	36,104%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2.258.032	-36,086%
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>7.944</b>	<b>0,589%</b>	<b>103.072</b>	<b>1,648%</b>
G1. Ratei attivi	4.589	0,340%	6.978	0,112%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	3.355	0,249%	96.094	1,536%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.348.302</b>	<b>100,000%</b>	<b>6.257.383</b>	<b>100,000%</b>



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		<b>7.712</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		7.712
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>7.567</b>	<b>19.924</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	7.058	9.551
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	509	10.373
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>7.567</b>	<b>27.636</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>1.340.735</b>	<b>6.229.747</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>342.576</b>	<b>3.439.384</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	68.512,681	699.514,326
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,000	4,917
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B</b>	<b>998.159</b>	<b>2.790.363</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	199.736,267	569.247,605
Valore unitario delle quote CLASSE B	4,997	4,902

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	97.092,700
Quote rimborsate	728.094,345

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	1.464,128
Quote rimborsate	370.975,466

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG AL 30/12/2024**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>298.352</b>		<b>527.835</b>	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	128.310		164.777	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	128.310		164.777	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	182.482		244.649	
A2.1 Titoli di debito	1.456		1.020	
A2.2 Titoli di capitale	181.026		243.629	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-12.440		118.409	
A3.1 Titoli di debito			2.990	
A3.2 Titoli di capitale	-12.440		115.419	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>298.352</b>		<b>527.835</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>	<b>-17.759</b>		<b>5.184</b>	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-17.759		5.184	
C1.1 Su strumenti quotati	-17.759		5.184	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				



	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-62.017</b>		<b>5.664</b>	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-75.582		5.275	
E1.1 Risultati realizzati	-75.582		-61.110	
E1.2 Risultati non realizzati			66.385	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	13.565		389	
E3.1 Risultati realizzati	3.011		3.131	
E3.2 Risultati non realizzati	10.554		-2.742	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>218.576</b>		<b>538.683</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>	<b>-509</b>			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-509			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>218.067</b>		<b>538.683</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-71.358</b>		<b>-71.982</b>	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-41.870		-40.338	
Commissioni di performance Classe A	-12.629			
Provvigioni di gestione Classe A	-15.998		-21.549	
Provvigioni di gestione Classe B	-13.243		-18.789	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-3.025		-4.158	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-2.295		-2.462	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.217		-2.660	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-21.951		-22.364	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>4.526</b>		<b>7.208</b>	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.627		6.965	
I2. ALTRI RICAVI	497		584	
I3. ALTRI ONERI	-598		-341	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>151.235</b>		<b>473.909</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>151.235</b>		<b>473.909</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe A</b>		<b>125.931</b>		<b>325.083</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe B</b>		<b>25.304</b>		<b>148.826</b>

**NOTA INTEGRATIVA****Forma e contenuto della Relazione di gestione**

La Relazione di gestione del Fondo Investitori Flexible Equity ESG al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio 2024) è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 e s.m.i, si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota integrativa. La Relazione è corredata della Relazione degli Amministratori redatta univocamente per tutti i fondi del Sistema Investitori Select.

L'esercizio 2024 rappresenta il terzo esercizio di attività del Fondo istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di INVESTITORI SGR S.p.A., che ne ha approvato il relativo regolamento di gestione in data 11 marzo 2022, e l'ultimo aggiornamento in data 01 ottobre 2022.

La situazione patrimoniale e la sezione reddittuale al 30 dicembre 2024 sono redatte in unità di euro tranne il valore unitario della quota che è espresso in euro, con indicazione del terzo decimale. I prospetti della Nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro. I valori riferiti all'esercizio precedente sono esposti ai fini comparativi, come previsto dalle disposizioni di cui al citato Provvedimento della Banca d'Italia.

**Parte A – Andamento del valore della quota**

Nella tabella seguente vengono riportati i principali dati relativi alla variazione del valore della quota (in millesimi di Euro), nonché la performance del Fondo degli ultimi tre esercizi.

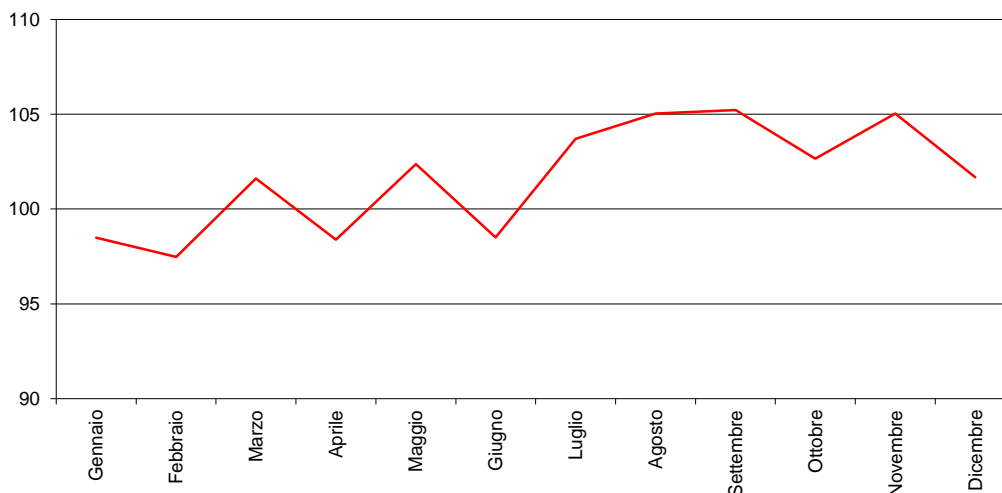
Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	4,917	4,497	5,000
Valore quota alla fine dell'esercizio	5,000	4,917	4,497
Valore massimo della quota	5,252	4,940	5,017
Valore minimo della quota	4,745	4,409	4,237
Performance netta dell'esercizio	1,69%	9,34%	-10,06%
Performance del benchmark di riferimento	N.A.	N.A.	N.A.

Classe B			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore quota all'inizio dell'esercizio	4,902	4,492	5,000
Valore quota alla fine dell'esercizio	4,997	4,902	4,492
Valore massimo della quota	5,250	4,934	5,017
Valore minimo della quota	4,730	4,397	4,235
Performance netta dell'esercizio	1,94%	9,13%	-10,16%
Performance del benchmark di riferimento	N.A.	N.A.	N.A.

Il fondo Investitori Flexible Equity ESG è partito ad Aprile 2022, pertanto non è disponibile il dato di rendimento medio annuo composto del triennio 2022-2024.

Si riporta di seguito l'andamento grafico del valore della quota del Fondo e del benchmark nel corso dell'ultimo esercizio.

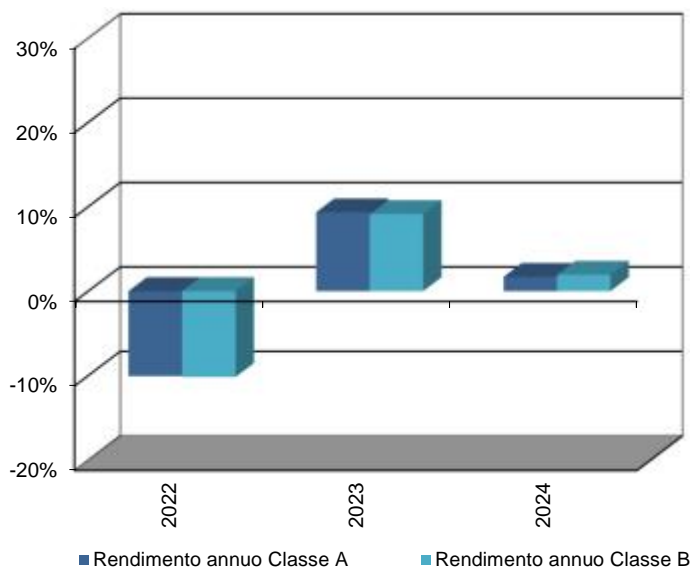
### Rendimenti cumulati del fondo



I principali eventi che hanno influito sull’andamento del valore della quota del Fondo sono riconducibili al trend dei mercati finanziari di riferimento, nonché alla gestione attiva del portafoglio attuata dalla SGR. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Si riporta di seguito l’andamento grafico del rendimento del Fondo nel corso degli ultimi due esercizi.

### Rendimenti annui del fondo



I dati di rendimento del fondo non includono costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell’investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico dell’investitore.



## Esposizione al rischio del Fondo

La Funzione di Risk Management della SGR, nell'ambito del processo di investimento del Fondo, misura, controlla e monitora la dimensione assunta dai rischi finanziari.

In particolare, il Risk Management misura l'esposizione complessiva al rischio del Fondo, attraverso il rischio di investimento del portafoglio funzione delle tre dimensioni principali di rischio quali mercato, credito e liquidità.

Nell'ambito del controllo di rischio di portafoglio la misura di riferimento è il VaR - Value at Risk - calcolato in modalità di Historical Simulation su base giornaliera con un intervallo di confidenza del 99%, un periodo di detenzione pari a 20 giorni (un mese) e con riferimento a un periodo storico di osservazione di due anni. L'indicatore VaR è definito come la massima perdita a cui è soggetto un portafoglio, con probabilità fissata, su un orizzonte temporale predefinito.

La SGR si è dotata inoltre, di un framework di controllo limiti allo scopo di garantire interventi tempestivi a fronte di situazioni potenzialmente critiche assegnando il limite massimo di rischio del 20% (limite VaR assoluto); per l'intero anno il livello di VaR del Fondo si è sempre mantenuto ben al di sotto del limite previsto.

Le principali metriche utilizzate per il monitoraggio dei rischi di mercato, oltre al VaR, sono: la volatilità (ex-ante ed ex-post) e le analisi di stress allo scopo di misurare la sensibilità del portafoglio al verificarsi di determinati fenomeni o scenari avversi; gli scenari di stress utilizzati tengono conto delle caratteristiche proprie di ciascun portafoglio e sono di tre tipologie, storico, predittivo e parametrico.

Nell'ambito della gestione dei rischi di credito, la misura principale è rappresentata dalla sensibilità (Credit Sensitivity) in termini monetari del valore del portafoglio (Present Value), che si manifesta al verificarsi di un incremento di 1 basis point (0,01%) dello spread (Credit Spread). Per ogni portafoglio viene determinata la misura di "Fixed Income Risk Exposure" che rappresenta il totale delle esposizioni soggette ai rischi di credito, la Credit sensitivity, sia in forma monetaria che percentuale, ad una variazione dello spread pari ad 1 basis point. Il controllo dei rischi di credito è basato sul sistema dei rating interni.

Con riguardo alla misurazione dei rischi di liquidità il Risk Management provvede a stimare il costo al quale gli strumenti finanziari possono essere prontamente liquidati. Principio cardine alla base del modello di liquidità è il concetto di bid/ask spread (il differenziale tra il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto a vendere un titolo e il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto ad acquistarlo). La metodologia adottata prevede che si determini la perdita percentuale in cui si incorre in caso di pronta liquidazione la quale, applicata al Present Value dello strumento, permette di stimare il costo di liquidazione.

Si riportano nella tabella successiva le principali misure di rischio relative al Fondo con riferimento agli ultimi due esercizi:

Indicatori rischio di investimento	Valori % al 30.12.2024	Valori % al 29.12.2023	Valori % al 30.12.2022
VaR	6,89%	9,10%	10,96%
Expected Shortfall	8,23%	9,63%	11,66%
Volatilità ex-post	12,38%	13,45%	14,76%
Volatilità ex-ante	9,25%	11,70%	13,50%
Credit risk sensitivity (up 1bp)	0,00%	0,00%	0,00%
Liquidity risk (highly stressed)	0,36%	0,32%	0,34%

Per l'intero anno gli indicatori si sono sempre mantenuti su livelli coerenti con la politica di investimento del Fondo e si mostrano in leggero diminuzione rispetto all'anno precedente. Sia la sensitivity ai rischi di credito che ai rischi di liquidità in scenario stressato risultano non materiali.

Per quanto riguarda il controllo del rischio di liquidità, viene utilizzato l'indicatore Redemption Coverage Ratio (RCR) che esprime il rapporto tra gli asset liquidi, ovvero la componente del portafoglio prontamente liquidabile in condizioni normali e negli scenari di stress costruito in base alle caratteristiche del fondo. La SGR ha identificato delle soglie di guardia e di intervento sui valori di RCR allo scopo di segnalare tempestivamente eventuali squilibri nel profilo di liquidità attivo e passivo dei Fondi. Inoltre, viene monitorato il costo di liquidazione a pronti dell'intero portafoglio stimando la perdita potenziale complessiva in termini di % sul Market Value in diversi scenari e il Time to Liquidate, in grado di quantificare il numero di giorni necessari a liquidare le attività detenute dal Fondo in base alle caratteristiche di ciascuno strumento senza incorrere in condizioni di prezzo sfavorevoli.

Dal controllo effettuato per tutto il 2024 il Fondo non presenta situazioni o elementi di criticità relativamente alla possibilità di far fronte a situazioni di shock dei rimborsi. Gli indicatori di RCR sono ampiamente al di sopra delle soglie stabilite, con l'unica eccezione riferita all'RCR basato sulla max redemption del mese di dicembre che è risultato pari a 0,51 a seguito di un importante disinvestimento. Con riferimento all'indicatore di Time to Liquidate, il portafoglio riporta la quasi totalità delle attività liquidabili a pronti; i risultati dei liquidity stress test evidenziano una vulnerabilità di grado basso (0,72%) allo scenario Covid-19 e una vulnerabilità di grado medio basso (2,26%) nei confronti di uno scenario ipotetico di variazione degli indici di mercato e delle curve particolarmente avverso.

Con riferimento ai rischi di sostenibilità si ricorda che il Fondo è classificato ex Art 8 SFDR e pertanto assoggettato ai controlli previsti dalla Policy ESG di cui si è dotata la SGR che prevede oltre ad un processo di screening negativo che risulta funzionale all'individuazione ed esclusione di emittenti operanti, direttamente o per il tramite delle loro controllate, in determinati settori, contrastasti o non pienamente conformi alle tematiche sostenibili del prodotto, limiti ESG agli investimenti quali: l'esclusione dall'universo investibile di titoli con un rating ESG inferiore ad una soglia stabilita; la definizione di un quantitativo massimo, espresso in termini percentuali, della presenza in portafoglio di titoli non aventi rating ESG e l'introduzione di un rating ESG medio minimo di portafoglio a cui il Fondo deve costantemente essere allineato.

In tal modo la SGR garantisce una prudente limitazione alle scelte decisionali d'investimento ed integra il rischio ESG nei processi decisionali di investimento. La SGR è in grado, infine, di valutare il rischio ESG attraverso analisi quali-quantitative basate sui rating e sui principali indicatori previsti dalla normativa, messi a disposizione da info-provider di mercato.

**Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto****Sezione I - Criteri di valutazione**

Per l'illustrazione dei principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti per la predisposizione della Relazione di gestione annuale e dei prospetti giornalieri del Fondo si rimanda a quanto indicato nella sezione dedicata alle informazioni comuni a tutti i Fondi del "Sistema Investitori Select" (Parte Prima del presente documento).

**Sezione II - Le attività***Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti*

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Danimarca	14.311		
Francia	258.059		
Germania	81.701		
Giappone	16.353		
Gran Bretagna	221.348		
Irlanda	12.041		
Israele	9.381		
Italia	247.846		
Norvegia	3.749		
Olanda	55.638		
Spagna	88.981		
Stati Uniti	278.782		
Svizzera	18.460		
<b>Totali</b>	<b>1.306.650</b>		

*Settori economici di impiego delle risorse del Fondo*

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Bancario	6.537		
Chimico e idrocarburi	62.260		
Commercio	43.400		
Comunicazioni	115.961		
Diversi	145.252		
Elettronico	398.205		
Farmaceutico	293.280		
Immobiliare - Edilizio	171.331		
Trasporti	70.424		
<b>Totali</b>	<b>1.306.650</b>		

*Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo*

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
VINCI SA	EUR	565	55.777	4,137%
POSTE ITALIANE SPA	EUR	3.970	54.071	4,010%
ENAV SPA	EUR	13.010	53.055	3,935%
A2A SPA	EUR	22.179	47.574	3,528%
ENEL SPA	EUR	6.244	42.996	3,189%
IBERDROLA SA	EUR	3.020	39.909	2,960%
BT GROUP PLC	GBP	22.553	38.963	2,890%
JOHNSON MATTHEY PLC	GBP	2.321	37.203	2,759%
E.ON SE	EUR	3.271	36.782	2,728%
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	1.280	34.355	2,548%
SSE PLC	GBP	1.729	33.580	2,491%
ACCOR SA	EUR	685	31.989	2,373%
EIFFAGE	EUR	363	30.245	2,243%
SIGNIFY NV	EUR	1.391	29.434	2,183%
JAZZ PHARMACEUTICALS PLC	USD	236	27.957	2,073%
GSK PLC	GBP	1.700	27.331	2,027%
INTERTEK GROUP PLC	GBP	475	26.642	1,976%
ENGIE	EUR	1.734	26.417	1,959%
ASML HOLDING NV	EUR	39	26.204	1,943%
CVS HEALTH CORP	USD	585	24.763	1,837%
SMITH & NEPHEW PLC	GBP	1.947	23.047	1,709%
SIEMENS AG-REG	EUR	122	23.004	1,706%
DRAX GROUP PLC	GBP	2.869	21.870	1,622%
BRUNELLO CUCINELLI SPA	EUR	202	21.291	1,579%
BUREAU VERITAS SA	EUR	697	20.185	1,497%
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	USD	368	19.874	1,474%
ESSILORLUXOTTICA	EUR	85	19.745	1,464%
SANOFI	EUR	202	18.814	1,395%
ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CHF	68	18.460	1,369%
TELEFONICA SA	EUR	4.449	17.476	1,296%
ORMAT TECHNOLOGIES INC	USD	257	16.944	1,257%
REDEIA CORP SA	EUR	997	16.371	1,214%
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	JPY	900	16.353	1,213%
ALPHABET INC-CL A	USD	83	15.291	1,134%
CELLNEX TELECOM SA	EUR	500	15.225	1,129%
PROSIEBENSAT.1 MEDIA SE	EUR	2.993	14.833	1,100%
ARISTON HOLDING NV	EUR	4.239	14.633	1,085%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	171	14.311	1,061%
ERG SPA	EUR	724	14.227	1,055%
LABCORP HOLDINGS INC	USD	63	13.889	1,030%
BECTON DICKINSON AND CO	USD	60	13.092	0,971%
CALIFORNIA WATER SERVICE GRP	USD	295	12.976	0,962%
BUNZL PLC	GBP	320	12.711	0,943%
CASELLA WASTE SYSTEMS INC-A	USD	122	12.390	0,919%
INCYTE CORP	USD	186	12.260	0,909%
MEDTRONIC PLC	USD	157	12.041	0,893%
WALT DISNEY CO/THE	USD	110	11.741	0,871%
ORANGE	EUR	1.156	11.132	0,826%
BAXTER INTERNATIONAL INC	USD	362	9.984	0,740%
DROPBOX INC-CLASS A	USD	339	9.879	0,733%
MOLINA HEALTHCARE INC	USD	34	9.478	0,703%
REXEL SA	EUR	385	9.398	0,697%
JOHNSON & JOHNSON	USD	68	9.390	0,696%
CHECK POINT SOFTWARE TECH	USD	52	9.381	0,696%
THYSSENKRUPP NUCERA AG & CO	EUR	668	7.081	0,525%
TOTALE			1.244.024	92,26%
Altri titoli			62.626	4,65%
TOTALE PORTAFOGLIO			1.306.650	96,91%
TOTALE ATTIVITA'			1.348.302	

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	233.214	553.320	520.116	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR (*):				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	233.214	553.320	520.116	
- in percentuale del totale delle attività	17,297%	41,038%	38,576%	

(\*) I paesi verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti degli O.I.C.R. detenuti dal Fondo.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	247.847	498.690	560.113	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	247.847	498.690	560.113	
- in percentuale del totale delle attività	18,382%	36,987%	41,542%	

### Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	197.693	443.772
- titoli di Stato	197.693	443.772
- altri		
Titoli di capitale	1.499.286	6.022.222
Parti di OICR		
Totale	1.696.979	6.465.994

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

### Movimenti dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

## II.3 TITOLI DI DEBITO

### Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

**TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE**

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

**II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

**II.5 DEPOSITI BANCARI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

**II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ**

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	10.354
– Liquidità disponibile in divise estere	23.354
<b>Totale</b>	<b>33.708</b>
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
<b>Totale</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
<b>Totale</b>	
<b>Totale posizione netta di Liquidità</b>	<b>33.708</b>

**II.9 ALTRE ATTIVITÀ**

	Importo
<b>Ratei Attivi</b>	<b>4.589</b>
Rateo interessi attivi di c/c	4.589
<b>Risparmio d'imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>3.355</b>
Liquidità da ricevere su dividendi	3.355
<b>Totale</b>	<b>7.944</b>

**Sezione III – Le passività****III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha fatto ricorso, per importi estremamente limitati e quindi nei limiti previsti dalla Banca d'Italia, ad una linea di credito aperta presso il Depositario. Gli importi ricevuti sono stati utilizzati per coprire sfasamenti temporanei nella gestione della liquidità. Alla data della Relazione di gestione, la suddetta linea di credito non risultava essere utilizzata.

**III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

**III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi.

**III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI**

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

**III.6 ALTRE PASSIVITÀ**

	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>-7.058</b>
Rateo passivo depositario	-471
Rateo passivo oneri società di revisione	-5.014
Rateo passivo provvigione di gestione Classe B	-671
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-370
Rateo passivo calcolo quota	-532
<b>Debiti di imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>-509</b>
Rateo interessi passivi su c/c	-509
<b>Totale</b>	<b>-7.567</b>

**Sezione IV – Il valore complessivo netto**

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	3.439	3.528	
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	487	532	4.335
- sottoscrizioni singole	487	532	4.335
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	126	325	
Decrementi :			
a) rimborsi:	3.709	946	424
- riscatti	3.709	946	424
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			383
Patrimonio netto a fine periodo	343	3.439	3.528
Numero totale quote in circolazione	68.512,681	699.514,326	784.588,563
Numero quote detenute da investitori qualificati	68.512,681	699.514,326	784.588,560
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	21.220,096	209.638,100	191.995,280
% Quote detenute da soggetti non residenti	30,973%	29,969%	24,471%

Variazione del patrimonio netto - Classe B			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	2.791	1.447	
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	7	1.276	1.523
- sottoscrizioni singole	7	1.276	1.523
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	25	149	
Decrementi :			
a) rimborsi:	1.825	81	1
- riscatti	1.825	81	1
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			75
Patrimonio netto a fine periodo	998	2.791	1.447
Numero totale quote in circolazione	199.736,267	569.247,605	322.085,458
Numero quote detenute da investitori qualificati	199.736,267	569.247,605	322.085,460
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	199.736,267	569.247,610	322.085,460
% Quote detenute da soggetti non residenti	100,000%	100,000%	100,000%



**Sezione V – Altri dati patrimoniali****IMPEGNI**

A fine esercizio il fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DEL GRUPPO**

A fine esercizio il fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ IN DIVISA**

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	18.460		480	18.940			
Corona Danese	14.311		975	15.286			
Euro	732.226		10.840	743.066		7.567	7.567
Sterlina Inglese	221.348		8.062	229.410			
Yen Giapponese	16.353		1.150	17.503			
Corona Norvegese	3.749		7.646	11.395			
Corona Svedese			42	42			
Dollaro USA	300.203		12.457	312.660			
<b>Totale</b>	<b>1.306.650</b>		<b>41.652</b>	<b>1.348.302</b>		<b>7.567</b>	<b>7.567</b>

**Parte C – Il risultato economico dell'esercizio****Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	1.456			
2. Titoli di capitale	181.026	74.798	-12.440	20.006
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

**I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-17.759	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

**Sezione II - Depositi bancari**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

**Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari****PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**

<b>Risultato della gestione cambi</b>		
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>	<b>Risultati realizzati</b>	<b>Risultati non realizzati</b>
Operazioni a termine	-75.582	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>3.011</b>	<b>10.554</b>

**INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI**

	<b>Importo</b>
<b>Interessi passivi per scoperti</b>	
- c/c denominato in Euro	-509
- c/c denominato in divise estere	
<b>Totale</b>	<b>-509</b>

**ALTRI ONERI FINANZIARI**

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

**Sezione IV – Oneri di gestione****IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO**

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	16	0,604%						
1) Provvigioni di gestione	B	13	0,790%						
provvigioni di base	A	16	0,604%						
provvigioni di base	B	13	0,790%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	2	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	B	1	0,061%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	B								
4) Compenso del depositario	A	1	0,038%						
4) Compenso del depositario	B	1	0,061%						
5) Spese di revisione del fondo	A	7	0,264%						
5) Spese di revisione del fondo	B	4	0,243%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,038%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	B	2	0,122%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,038%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	B	1	0,061%						
contributo vigilanza Consob	A	1	0,038%						
contributo vigilanza Consob	B	1	0,061%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	B								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	B								
altre	A								
altre	B								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	B								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>A</b>	<b>28</b>	<b>1,056%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>B</b>	<b>22</b>	<b>1,337%</b>						
10) Provvigioni di incentivo	A	13	0,490%						
10) Provvigioni di incentivo	B								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		6		0,080%					
di cui: - su titoli azionari		6		0,080%					
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		1			4,425%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	1	0,038%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	B	1	0,061%						
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>72</b>	<b>1,676%</b>						

(\*) Calcolato come media del periodo.

(\*\*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(\*\*\*) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

(\*\*\*\*) Per i titoli di debito non è possibile determinare gli oneri di intermediazione corrisposti ai negozianti, in quanto inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello stesso strumento.

**IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)**

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-12.629
<b>Totale</b>	<b>-12.629</b>

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-12.629
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-3,69%

**IV.3 REMUNERAZIONI**

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni.

	Remunerazioni	Componente fissa (1)	Componente variabile (2)	Retribuzione complessiva	incidenza % componente variabile su totale	numero beneficiari	Retribuzione complessiva per OICVM
1	Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	3.575.102	472.162	4.047.264	12%		
2	Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività del FIA	463.601	62.819	559.614	11,2%		
3	Retribuzione complessiva del personale distinta tra alta dirigenza e altro personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio del FIA	382.255	55.069	472.810	11,6%		
4	Proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun FIA, con indicazione del numero dei beneficiari			1,7%	-	5,31	59.101
5	Carried interest corrisposto dal FIA (4)	-	-	-			

Importi in Euro

(1) La componente fissa è da intendersi come retribuzione annua dei beneficiari.

(2) La componente variabile include qualsiasi forma di remunerazione non fissa. Non è presente alcuna remunerazione che dipende dalla performance dell'OICVM. Per il Personale la remunerazione variabile è quella corrisposta al 31/12/2024.

(3) Compresa la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

(4) Non prevista a favore del personale. Qualora il Regolamento del Fondo lo preveda, gli importi derivanti dal carried interest non sono destinati alla remunerazione del personale.

**Sezione V – Altri ricavi ed oneri**

	Importo
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>4.627</b>
Interessi su disponibilità liquide c/c	4.627
<b>Altri ricavi</b>	<b>497</b>
Correzione pesi Classe A	261
Sopravvenienze attive	1
Proventi conti derivati	229
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	6
<b>Altri oneri</b>	<b>-598</b>
Sopravvenienze passive	-579
Commissioni deposito cash	-19
<b>Totale</b>	<b>4.526</b>

**Sezione VI – Imposte**

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

**Parte D – Altre informazioni****Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio**

*Operazioni di copertura di rischio di portafoglio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura di rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	610.000	3
Compravendita a termine	V	USD	3.700.000	2

*Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo*

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

**Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti**

Le negoziazioni di titoli di Stato e assimilati, di titoli di debito e di titoli azionari sono state poste in essere per il tramite di primari intermediari italiani ed esteri.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.421	532	2.239	1.745	

**Turnover**

Turnover	
- Acquisti	1.696.979
- Vendite	6.465.994
<b>Totale compravendite</b>	<b>8.162.973</b>
- Sottoscrizioni	492.974
- Rimborsi	5.533.220
<b>Totale raccolta</b>	<b>6.026.194</b>
Totale	2.136.779
Patrimonio medio	4.296.531
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>49,733%</b>

**Utilità ricevute dalla SGR**

Si premette che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato una Policy in materia di incentivi, nella quale è previsto che la Società sostenga il costo della ricerca in materia di investimenti ricevuta dalle controparti.

Eventuali accordi aventi ad oggetto altre utilità (soft commission) potranno essere previsti sulla base di specifiche condizioni.

**Informazioni sugli strumenti derivati OTC**

*Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

#### **TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR**

A fine esercizio, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento (UE) 2015/2365 /Regolamento SFT).

#### **Informativa ESG ai sensi dell'Art. 11 Reg. UE 2019/2088 "SFDR"**

Il Fondo Investitori Flexible Equity ESG è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali, ambientali e di governance positivi ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR").

Tale caratteristica è promossa attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità sulla base:

- dell'esclusione di emittenti riconducibili ad aree contrastanti e non in linea con le tematiche ESG, così come definito nell'ambito della Policy ESG adottata dalla SGR;
- di un "rating medio ponderato ESG" di portafoglio pari ad almeno EE- (rating fornito dal provider esterno della SGR);
- di una percentuale massima consentita di titoli privi di rating ESG pari al 30% del portafoglio;
- dell'esclusione di titoli con un rating ESG appartenente al livello F.

In particolare, per tutto il periodo oggetto della presente rendicontazione, il Fondo ha mantenuto un rating medio ponderato pari a EE-, una percentuale di titoli privi di rating ESG sempre inferiore al 10%; Nel corso dell'esercizio, a seguito del monitoraggio periodico, è stato rilevato un solo titolo presente in portafoglio con rating pari a F, il quale è stato prontamente venduto su segnalazione del Risk Management; al fine di assicurare il rispetto della strategia di investimento, la SGR effettua periodicamente un'attività di monitoraggio volta a garantire il rispetto dei limiti e delle esclusioni sopracitate.

In considerazione dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Taxonomy) - relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica al Regolamento UE 2019/2088 - si precisa che, promuovendo in generale caratteristiche sociali, il Fondo non rientra nel perimetro di applicazione del citato Regolamento in quanto non effettua investimenti eco-sostenibili nei termini definiti dallo stesso.

**ANNEX IV**  
**(Unaudited)**



Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

**Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:** Investitori Flexible Equity ESG  
**Identificativo della persona giuridica:** 81560037B6FEA23CF761

**Caratteristiche ambientali e/o sociali**

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:</b> ___% <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> <li><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> <li><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li> <li><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</li> </ul>
<input type="checkbox"/> Ha effettuato <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:</b> ___%	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</b>



**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo Investitori Flexible Equity ESG (di seguito anche il "Fondo") ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali privilegiando investimenti in imprese che contribuiscono al perseguimento delle seguenti caratteristiche:

<b>Caratteristiche Ambientali</b>	<b>Caratteristiche Sociali</b>
Adozione di Strategie e politiche ambientali tra cui a titolo di esempio: natura dei programmi ambientali cui	Attenzione alle relazioni con la comunità, per esempio, in termini di: impegno formale al rispetto dei diritti umani;

applicare la politica in termini di struttura operativa e ambito di applicazione; capacità di prevedere e soddisfare le tendenze ambientali emergenti e gli standard normativi.	conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di diritti umani; contributo allo sviluppo locale; trasparenza e comunicazione (es. bilancio di sostenibilità).
Adozione di sistemi di gestione ambientale tra cui a titolo di esempio: adozione e rispetto di uno standard internazionale (EMAS, ISO14001, BS7750 o altri); conformità alle normative nazionali e internazionali; gestione della catena di fornitura (ad es. requisiti ambientali per i fornitori).	Attenzione ai rapporti con i dipendenti in termini, per esempio, di: impegno formale al rispetto dei diritti del lavoro; conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di diritti del lavoro – in materia di lavoro forzato, discriminazione, lavoro minorile, libertà di associazione; presenza di una politica della diversità rispetto a minoranze, disabilità, genere.
Attenzione ai prodotti e ai processi interni per quel che concerne il livello di impatto e l'andamento delle emissioni inquinanti, il trattamento e l'utilizzo delle acque, i rifiuti, il trattamento, l'uso del suolo e dell'energia.	Attenzione alle strutture organizzative in termini di, per esempio: conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di gestione dei clienti; presenza di un comitato di controllo; conformità alla normativa anticorruzione nazionale e internazionale; conformità alla normativa antitrust nazionale e internazionale.

Al fine di selezionare investimenti in linea con le caratteristiche promosse dal Fondo è stata implementata una robusta metodologia di screening negativo e sono state adottate tecniche di esclusione basate su rating ESG (environmental, social and governance) fornito da primari info-provider esterni. In particolare, le tecniche di screening negativo adottate hanno proceduto all'esclusione, dall'universo investibile, di emittenti corporate operanti in aree di business critiche e incoerenti con la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

### Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Investitori SGR in qualità di soggetto gestore del Fondo (di seguito anche la "Società" o la "SGR") ha applicato i seguenti indicatori di sostenibilità al fine di misurare il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali dal Fondo:

- Esclusione dall'universo investibile strumenti finanziari riconducibili ad emittenti corporate operanti in settori critici rispetto al perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse (ad esempio emittenti operanti nel settore delle armi controverse, del settore energetico, etc.). Nel dettaglio:
  - Armi vietate o controverse:** Sono state escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%), nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti: Mine anti-uomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine anti-uomo, e per la loro distruzione; Munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo; Armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche); Armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche).
  - Energia:** Sono state escluse dagli investimenti Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone. Sono escluse, dagli investimenti, imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%) in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List. Si riportano di seguito talune esclusioni: Società minerarie che derivano almeno il 30% dei loro ricavi da attività di estrazione di carbone termico; fornitura di utenze elettriche derivanti almeno per il 30% da elettricità generata attraverso il carbone termico; e/o pianificazione dell'aumento di più di 0,3 giga watt (GW) della capacità del carbone termico.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Emittenti governativi:** Sono stati esclusi dagli investimenti emittenti governativi che presentano un rating ESG sulla componente "Government" pari alla soglia "F" corrispondente alla classe di rating più bassa secondo la metodologia adottata, e/o domiciliati in un Paese presente nella c.d. Restricted List di Gruppo.
- **Diritti Umani:** Sono stati esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.

## 2. Selezione attiva degli investimenti:

- E' stato rispettato l'allineamento del rating ESG medio ponderato del portafoglio alla soglia minima di "EE-" rispetto alla scala di rating prevista dalla metodologia ECPI ESG (tale scala è costruita su nove livelli, dal più basso identificato con la "F" al più alto identificato con una "EEE"). Il livello di rating "EE-" si posiziona pertanto nella fascia positiva della scala identificando investimenti in imprese che mostrano una buona propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni ambientali e sociali. Nello specifico, il rating ESG medio ponderato del portafoglio al 31/12/2024 era pari a EE.
- Esclusione dal portafoglio di investimenti con rating ECPI ESG pari a "F", ritenuti di rating troppo basso e quindi incoerenti con la promozione delle caratteristiche A/S. Il livello di rating "F" contraddistingue investimenti in aziende che mostrano una bassa propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e di assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni sociali e ambientali.

### *...e rispetto ai periodi precedenti?*

- Il rating del Fondo ha registrato una variazione positiva rispetto all'anno precedente, passando da EE- a EE. I criteri di esclusione e di inclusione sono i medesimi rispetto all'anno precedente.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile al Fondo considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

### *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

### *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.*

*Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.*

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*

## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Investitori SGR pone una forte attenzione alle tematiche sociali e ambientali, e si impegna a mitigare i potenziali effetti negativi degli investimenti prendendo in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. PAI).

Per il Fondo in esame, Investitori SGR ha misurato e monitorato l'andamento dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle scelte di investimento al fine di contenerne la crescita. Sono stati in particolare oggetto di misurazione gli impatti negativi sulla sostenibilità nei settori della protezione del clima, della biodiversità, della gestione dei rifiuti e dell'acqua e delle questioni sociali e dei dipendenti.

Le strategie su cui è stata costruita la gestione dei PAI nella politica di investimento del Fondo sono state:

- esclusioni e restrizioni per tutti gli investimenti su settori e investimenti ritenuti critici rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance.
- engagement con società e gestori. Per quanto riguarda la biodiversità, la gestione dei rifiuti e dell'acqua e le questioni sociali e dei dipendenti, sono stati utilizzati infoprovider esterni e indipendenti per verificare se le aziende abbiano già commesso gravi violazioni, relative per esempio a corruzione o frodi. Inoltre, sono state verificate le controversie gravi nell'area dei diritti del lavoratore, ad es. standard di salute e sicurezza, rappresentanza dei dipendenti, ecc. Le aziende con una grave esposizione a tali rischi sono state incluse nel processo di engagement e potenzialmente escluse dagli investimenti del Fondo.

Di seguito si rappresenta il valore dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE		
1. Emissioni di gas a effetto serra (cd.GHG) espressa in tonnellate metriche equivalenti di anidride carbonica (tCO <sub>2</sub> e)	Emissioni di GHG di ambito 1	91 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
	Emissioni di GHG di ambito 2	27 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
	Emissioni di GHG di ambito 3	1.933 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
	Emissioni totali di GHG	2.050 (tCO <sub>2</sub> metriche equivalenti)
2. Impronta di carbonio espressa in tonnellate metriche equivalenti di anidride carbonica emessa per milione di Euro investito (tCO <sub>2</sub> e/\$M)	Impronta di carbonio	1.529,24
3. Intensità di gas a effetto serra (GHG) generato dalle imprese beneficiarie degli investimenti (tCO <sub>2</sub> e/\$M)	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1.464,61
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	8,78

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	67,21
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (%)	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	69,31
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	Dato non disponibile
8. Emissioni di acqua (tonnellate) per milione di Euro investito	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,07
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (tonnellate) per milione di Euro investito	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,00
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>		
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,00
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Dato non disponibile
12. Divario retributivo di genere non corretto (%)	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	79,79
13. Diversità di genere nel consiglio (%)	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	36,75


14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	Dato non disponibile
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI</b>		
15. Intensità di gas a effetto serra (cd. GHG) su prodotto interno lordo espressa in tonnellate metriche equivalenti di anidride carbonica (tCO <sub>2</sub> e)	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	0,20
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	0,00
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI</b>		
17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari (%)	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	-
18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico (%)	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	-



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di Attivi	Paese
Vinci Sa	Ingegneria civile	4,14%	France
Poste Italiane Spa	Attività postali	4,01%	Italy
Enav Spa	Attività di assistenza al trasporto e immagazzinaggio	3,93%	Italy
A2a Spa	Fornitura elettricità, gas, vapore e climatizzazione	3,53%	Italy
Enel Spa	Fornitura elettricità, gas, vapore e climatizzazione	3,19%	Italy
Iberdrola Sa	Fornitura elettricità, gas, vapore e climatizzazione	2,96%	Spain
Bt Group Plc	Telecomunicazione	2,89%	Britain
Johnson Matthey Plc	Produzione di sostanze e prodotti chimici	2,76%	Britain
E,on Se	Fornitura elettricità, gas, vapore e climatizzazione	2,73%	Germany

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



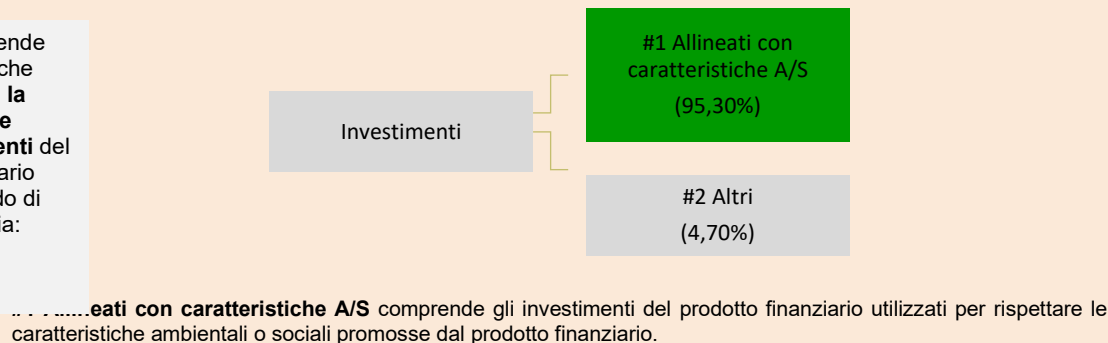
**investimenti di sostenibilità?**

Company	Activity	Percentage	Country
Veolia Environnement SA	Raccolta acque, trattamento e domanda	2,55%	France
Sse Plc	Fornitura elettricità, gas, vapore e climatizzazione	2,49%	Britain
Accor SA	Alloggi	2,37%	France
Eiffage Sa	Costruzione di edifici	2,24%	France
Unify Nv	Produzione di apparecchiature elettriche	2,18%	Netherlands
Jazz Pharmaceuticals Plc	Produzione di farmaci di base e preparati farmaceutici	2,07%	Ireland

**Qual è stata la quota degli in materia**

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore degli investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024 - 31/12/2024



• Investimenti Allineati con caratteristiche A/S (#1): Al 31/12/2024 il 95,30% degli investimenti rispetta le regole interne definite per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali in termini di: presenza di un rating ESG; presenza di rating

ESG superiori al valore minimo "F"; appartenenza ai settori ammessi rispetto a quelli da escludere.

- **Altri Investimenti (#2 Altri):** rientrano in tale categoria gli investimenti sprovvisti del set informativo necessario (i.e. rating ESG), e la liquidità. Al 31/12/24 tali investimenti costituivano il 4,70% del totale degli investimenti.

### In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito le quote dei settori economici in cui sono stati effettuati gli investimenti per codice NACE (*Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne*):

NACE	Settore	PESO
C	Attività manifatturiere	26,48%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23,11%
J	Servizi di informazione e comunicazione	10,03%
H	Trasporto e magazzinaggio	9,16%
F	Costruzioni	8,21%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5,06%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,91%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	4,43%
I	Attività di alloggio e ristorazione	2,37%
Q	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	1,46%
K	Attività finanziarie e assicurative	1,19%
P	Istruzione	0,50%

### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia dell'UE, comprese le attività transitorie e abilitanti, è stata dello 0,0%.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

**Il prodotto finanziario ha investito in attività relative al gas fossile e/o energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE?**

Sì:

In gas fossile  In energia nucleare

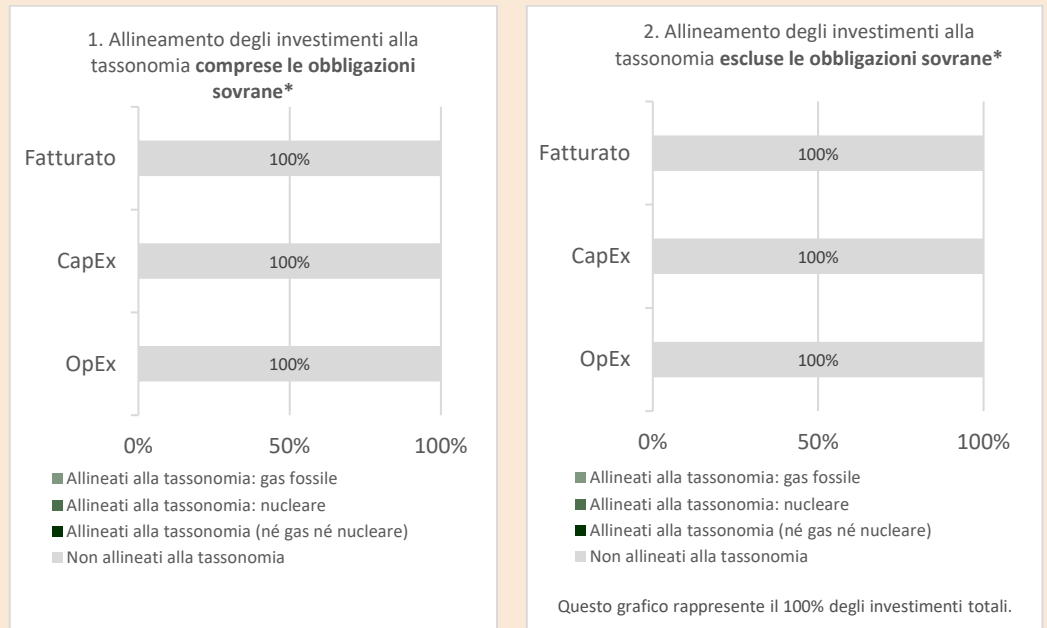
No

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

0,0%.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?



\* Ai fini del grafico di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Non applicabile considerato che il Fondo non ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo non ha obiettivi di investimento sostenibile e pertanto tale sezione risulta non applicabile.



**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo non ha obiettivi di investimento sostenibile e pertanto tale sezione risulta non applicabile.



## Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

La strategia di promozione di caratteristiche ambientali e sociali è stata applicata a tutti gli asset sottostanti il prodotto. Pertanto, la componente [#2 Altro], pari a 4,70%, si riferisce esclusivamente alle seguenti casistiche:

- indisponibilità dei dati necessari per valutare il contributo dell'investimento alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali (i.e. rating);
- liquidità.

Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Alla data del 31/12/2024 non vi sono investimenti in imprese che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (rif all'indicatore n.10 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento UE 1288/22 degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità).



## Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Con particolare riferimento agli eventi assembleari, Investitori SGR in qualità di gestore del Fondo ha esaminato gli ordini del giorno dei principali emittenti su cui il Fondo ha investito per valutare la presenza di temi di particolare interesse quali, ad esempio, la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari (anche in rappresentanza delle minoranze azionarie). Nell'ambito del processo di valutazione particolare importanza è stata attribuita a tutti gli argomenti che possano avere impatto su tematiche relative ai c.d. rischi di "sostenibilità". Le principali tematiche oggetto di interesse sono state:

- analisi della Governance Societaria, ponendo principalmente il proprio focus sull'indipendenza dei membri dei Board, sull'assenza di procedure di bancarotta o liquidazione, nonché sull'assenza di indagini di natura contabile/finanziaria;
- la politica ambientale adottata, con particolare riferimento alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale;
- la CSR – Responsabilità Sociale della società.

## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile in quanto il Fondo non ha designato un indice di riferimento per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali.

### Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non applicabile.

### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non applicabile.

### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.

### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Non applicabile.

Il presente fascicolo è composto da n. 115 pagine

INVESTITORI SGR S.p.A.



Pietro Scotti Lovane  
(Amministratore Delegato)



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Investitori Eighty Twenty"

---

## **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investitori Eighty Twenty" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento"), che ne disciplina i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Investitori SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione**

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Investitori SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "Investitori Eighty Twenty", incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

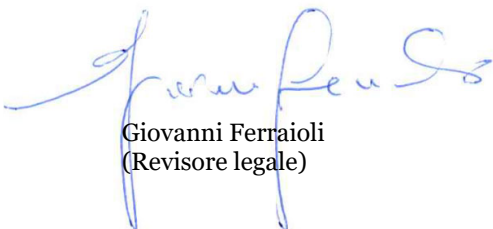
A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Investitori Eighty Twenty" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Investitori Longevity"

---

## **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investitori Longevity" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento"), che ne disciplina i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Investitori SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione**

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Investitori SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "Investitori Longevity", incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

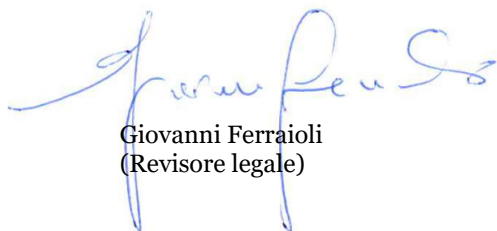
A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Investitori Longevity" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58*

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Investitori Flexible Equity ESG"

---

## ***Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione***

---

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investitori Flexible Equity ESG" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento"), che ne disciplina i criteri di redazione.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Investitori SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione***

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Investitori SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "Investitori Flexible Equity ESG", incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

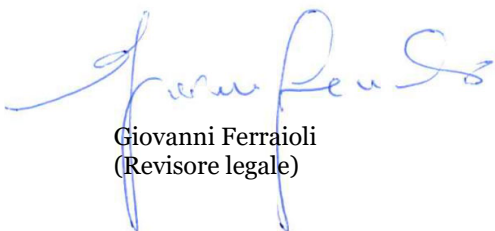
A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Investitori Flexible Equity ESG" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)